



COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA

Città Metropolitana di Napoli

DETERMINAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA

	ELEMENTI	NOTE
1	Intestazione: Ente, Organo che emana il provvedimento e tipo di provvedimento.	
2	Oggetto del provvedimento: indica in sintesi il contenuto del provvedimento e la famiglia di appartenenza.	
3	Competenza a provvedere (decreto di nomina)	
4	Motivazione (art. 3 L.241/1990): presupposti di fatto del provvedimento.	Caratteristiche essenziali motivazione: a) coerente con istruttoria evidenziandone l'iter logico e gli interessi presi in esame; b) esaustiva e congrua, al fine di soddisfare quanto richiesto dall'art. 3 L. 241/1990; c) supporto documentale (motivazione per relazione); d) esplicitazione chiara e dotata di sequenzialità degli elementi descrittivi.
5	Motivazione (art. 3 L.241/1990): ragioni giuridiche del provvedimento. Riferimento a Leggi Nazionali, Regionali, Regolamenti Comunali o altre norme di specifiche.	Sono indicati i presupposti normativi e amministrativi in ragione dei quali l'amministrazione realizza l'intervento
6	Indicazione di delibera adottate – DUP/PEG/Bilancio/PIAO	
7	Indicazione esatta, univoca e per esteso del destinatario (denominazione, sociale, P.Iva/Cod.fisc.)	
8	Indicazione CUP/CIG	
9	Indicazione del responsabile del procedimento (RUP) e riferimento all'assenza di cause di incompatibilità e cause di conflitto di interessi ex art. 6 bis della L. 241/90.	
10	Sottoscrizione del Dirigente e riferimento all'assenza di cause di incompatibilità e cause di conflitto di interessi ex art. 6 bis della L. 241/90.	
11	Inserimento del parere di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL n. 267/2000.	
12	Indicazione cap. spesa/ attestazione, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 9 del D.L. n. 78/2009, convertito con modificazione dalla Legge n. 102/2009, e dall'art. 183, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 del rispetto del programma dei pagamenti e Visto contabile	

13	Rispetto obblighi di pubblicazione (art. 1, c.3, L. 190/2012 e D.L.gs. 33/2013 e s.m.i.)	
14	Rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. n. 136/2010	
15	Indicazione dell’Autorità cui è possibile proporre ricorso avverso il provvedimento adottato	
16	Rispetto normativa Privacy	Con l’adozione di apposite Linee guida (provvedimento del 15 maggio 2014), il Garante è intervenuto per assicurare l’osservanza della disciplina in materia di protezione dei dati personali nell’adempimento degli obblighi di pubblicazione sul web di atti e documenti. Le linee guida hanno lo scopo di individuare le cautele che i soggetti pubblici sono tenuti ad applicare nei casi in cui effettuano attività di diffusione di dati personali sui propri siti web istituzionali per finalità di trasparenza o per altre finalità di pubblicità dell’azione amministrativa.



COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA
Città Metropolitana di Napoli

DETERMINAZIONE DI LIQUIDAZIONE DI SPESA

	ELEMENTI	NOTE
1	Intestazione: Ente, Organo che emana il provvedimento e tipo di provvedimento.	
2	Oggetto del provvedimento: indica in sintesi il contenuto del provvedimento e la famiglia di appartenenza.	
3	Competenza a provvedere (decreto di nomina)	
4	Motivazione (art. 3 L.241/1990): presupposti di fatto del provvedimento.	Caratteristiche essenziali motivazione: a) coerente con istruttoria evidenziandone l'iter logico e gli interessi presi in esame; b) esaustiva e congrua, al fine di soddisfare quanto richiesto dall'art. 3 L. 241/1990; c) supporto documentale (motivazione per relazione); d) esplicitazione chiara e dotata di sequenzialità degli elementi descrittivi.
5	Motivazione (art. 3 L.241/1990): ragioni giuridiche del provvedimento. Riferimento a Leggi Nazionali, Regionali, Regolamenti Comunali o altre norme di specifiche.	Sono indicati i presupposti normativi e amministrativi in ragione dei quali l'amministrazione realizza l'intervento
6	Indicazione di delibera adottate – DUP/PEG/Bilancio/PIAO	
7	Verifica regolarità prestazione/esecuzione	
8	Avvenuto controllo positivo della documentazione richiesta (es. DURC, ecc.)	
9	Indicazione esatta, univoca e per esteso del destinatario (denominazione, sociale, P.Iva/Cod.fisc.)	
10	Indicazione CUP/CIG	
11	Indicazione del responsabile del procedimento (RUP) e riferimento all'assenza di cause di incompatibilità e cause di conflitto di interessi ex art. 6 bis della L. 241/90.	
12	Sottoscrizione del Dirigente e riferimento all'assenza di cause di incompatibilità e cause di conflitto di interessi ex art. 6 bis della L. 241/90.	
13	Indicazione cap. spesa/ attestazione, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 9 del D.L. n. 78/2009, convertito con modificazione dalla Legge n. 102/2009, e dall'art. 183, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 del rispetto del programma dei pagamenti e Visto contabile	

14	Verifica regolarità titolo per procedere alla liquidazione	
15	Rispetto obblighi di pubblicazione (art. 1, c.3, L. 190/2012 e D.L.gs. 33/2013 e s.m.i.)	
16	Rispetto dei termini di conclusione del procedimento	
17	Rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. n. 136/2010	
18	Riferimento alla determina di impegno di spesa e attestazione che rientra nei limiti dello stesso	
19	Inserimento del parere di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL n. 267/2000	
20	Per importi superiori a € 5.000,00 verifica circa eventuali inadempienze fiscali (ex Art. 48-bis D.P.R. n. 602/73).	La verifica della regolarità fiscale prescritta dall'articolo 48-bis del DPR 29 settembre 1973, n., 602, prevede che le pubbliche amministrazioni prima di effettuare, a qualunque titolo, il pagamento di un importo superiore a cinquemila euro, sono tenute a verificare, anche in via telematica, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo.
21	Prescrizioni antimafia/protocollo di legalità	
22	Indicazione dell'Autorità cui è possibile proporre ricorso avverso il provvedimento adottato	
23	Rispetto normativa Privacy	Con l'adozione di apposite Linee guida (provvedimento del 15 maggio 2014), il Garante è intervenuto per assicurare l'osservanza della disciplina in materia di protezione dei dati personali nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione sul web di atti e documenti. Le linee guida hanno lo scopo di individuare le cautele che i soggetti pubblici sono tenuti ad applicare nei casi in cui effettuano attività di diffusione di dati personali sui propri siti web istituzionali per finalità di trasparenza o per altre finalità di pubblicità dell'azione amministrativa.



COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA

Città Metropolitana di Napoli

DETERMINAZIONE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI / SUSSIDI

	ELEMENTI	NOTE
1	Intestazione: Ente, Organo che emana il provvedimento e tipo di provvedimento.	
2	Oggetto del provvedimento: indica in sintesi il contenuto del provvedimento e la famiglia di appartenenza.	
3	Competenza a provvedere (decreto di nomina).	
4	Motivazione (art. 3 L.241/1990): presupposti di fatto del provvedimento.	Caratteristiche essenziali motivazione: a) coerente con istruttoria evidenziandone l'iter logico e gli interessi presi in esame; b) esaustiva e congrua, al fine di soddisfare quanto richiesto dall'art. 3 L. 241/1990; c) supporto documentale (motivazione per relazione); d) esplicitazione chiara e dotata di sequenzialità degli elementi descrittivi
5	Motivazione (art. 3 L.241/1990): ragioni giuridiche del provvedimento. Riferimento a Leggi Nazionali, Regionali, Regolamenti Comunali o altre norme di specifiche.	Sono indicati i presupposti normativi e amministrativi in ragione dei quali l'amministrazione realizza l'intervento
6	Protocollo dell'istanza.	
7	Indicazione della relazione dell'assistente sociale se dovuta.	
8	Indicazione della deliberazione di concessione del contributo/PEG/DUP/BILANCIO/PIAO	
9	Rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal Regolamento comunale per l'erogazione dei contributi	
10	Avvenuto controllo positivo della documentazione richiesta: verifica del possesso dei requisiti soggettivi richiesti, attestazione della avvenuta realizzazione dell'iniziativa, rendiconto delle spese sostenute, entrate conseguite ecc.	
11	Indicazione esatta, univoca e per esteso del destinatario (denominazione, ragione sociale, P.Iva/ Cod. fisc).	
12	Indicazione del firmato della richiesta e verifica dei poteri di rappresentanza	

13	Indicazione del responsabile del procedimento (RUP) e riferimento all'assenza di cause di incompatibilità e cause di conflitto di interessi ex art. 6 bis della L. 241/90.	
14	Sottoscrizione del Dirigente e riferimento all'assenza di cause di incompatibilità e cause di conflitto di interessi ex art. 6 bis della L. 241/90.	
15	Inserimento del parere di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL n. 267/2000.	
16	Rispetto obblighi di pubblicazione (art. 1, c.3, L. 190/2012 e D.L.gs. 33/2013 e s.m.i.)	
17	Rispetto dei termini di conclusione del procedimento	
18	Indicazione cap.spesa/ attestazione, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 9 del D.L. n. 78/2009, convertito con modificazione dalla Legge n. 102/2009, e dall'art. 183, comma8, del D.L.gs. 267/2000 del rispetto del programma dei pagamenti e Visto contabile	
19	Tracciabilità (se dovuta)	
20	Indicazione dell'Autorità cui è possibile proporre ricorso avverso il provvedimento adottato	
21	Rispetto normativa Privacy	Con l'adozione di apposite Linee guida (provvedimento del 15 maggio 2014), il Garante è intervenuto per assicurare l'osservanza della disciplina in materia di protezione dei dati personali nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione sul web di atti e documenti. Le linee guida hanno lo scopo di individuare le cautele che i soggetti pubblici sono tenuti ad applicare nei casi in cui effettuano attività di diffusione di dati personali sui propri siti web istituzionali per finalità di trasparenza o per altre finalità di pubblicità dell'azione amministrativa.



COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA

Città Metropolitana di Napoli

DETERMINAZIONE DI AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE

	ELEMENTI	NOTE
1	Intestazione: Ente, Organo che emana il provvedimento e tipo di provvedimento.	
2	Oggetto del provvedimento: indica in sintesi il contenuto del provvedimento e la famiglia di appartenenza.	
3	Competenza a provvedere (decreto di nomina)	
4	Motivazione (art. 3 L.241/1990): presupposti di fatto del provvedimento.	Caratteristiche essenziali motivazione: a) coerente con istruttoria evidenziandone l'iter logico e gli interessi presi in esame; b) esaustiva e congrua, al fine di soddisfare quanto richiesto dall'art. 3 L. 241/1990; c) supporto documentale (motivazione per relazione); d) esplicitazione chiara e dotata di sequenzialità degli elementi descrittivi
5	Motivazione (art. 3 L.241/1990): ragioni giuridiche del provvedimento. Riferimento a Leggi Nazionali, Regionali, Regolamenti Comunali o altre norme di specifiche.	Sono indicati i presupposti normativi e amministrativi in ragione dei quali l'amministrazione realizza l'intervento
6	Riferimenti istanza: data, protocollo ed indicazione di tutta la documentazione allegata.	
7	Indicazione di delibera adottate – DUP/PEG/Bilancio/PIAO	
8	Indicazione del termine normativo di conclusione finale del procedimento e indicazione del termine effettivo di conclusione del procedimento (art. 2, comma 9 quinquies, L.241/90)	
9	Sintetica descrizione sviluppo procedimento: indicazioni apporti istruttori acquisiti (pareri, valutazioni tecniche, ecc..) e in quale sede (conferenziale o meno), eventuali sospensioni e/o interruzioni con indicazione dei motivi.	
10	Verifica della sussistenza dei presupposti di cui all'art.2, c.1, L.241/90 (manifesta irricevibilità, inammissibilità o infondatezza della domanda) per poter concludere il procedimento in forma semplificata. Detta verifica, da parte del responsabile del procedimento, si rende particolarmente necessaria prima di eventuali sospensioni e/o interruzioni.	
11	Acquisizione eventuali pareri (vincolo paesaggistico – vincolo idrogeologico-ambientale ecc...)	

12	Esito istruttoria: positivo/parzialmente negativo/negativo	
13	Eventuale comunicazione (in caso di esito parzialmente negativo o negativo) ex art. 10 bis, L.241/90; indicazione presentazione eventuali osservazioni; valutazione osservazioni pervenute.	
14	Indicazione del pagamento di eventuali spese di istruttoria con specificazione delle imputazioni finanziarie relative alle somme introitate.	
15	Per i procedimenti connotati da un elevata discrezionalità tecnica e/o complessità, il supporto motivazionale del provvedimento deve essere particolarmente adeguato.	
16	Riferimenti in ordine alla prestazione di cauzioni/fideiussioni o di altre garanzia.	
17	Richiami ad allegati quali parti integranti e sostanziali ed effettiva allegazione degli stessi	
18	Indicazione che il provvedimento diventerà efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria (laddove il provvedimento abbia risvolti finanziari o patrimoniali)	
19	Decisione: accoglimento/parziale accoglimento/diniego	
20	Specificazione delle prescrizioni poste a carico del destinatario ed indicazione di eventuali raccomandazioni	
21	Indicazione del periodo di validità del provvedimento e (solo per le autorizzazioni) dl termine entro il quale dovrà essere richiesto il rinnovo.	
22	Indicazione del responsabile del procedimento (RUP) e riferimento all'assenza di cause di incompatibilità e cause di conflitto di interessi ex art. 6 bis della L. 241/90.	
23	Sottoscrizione del Dirigente e riferimento all'assenza di cause di incompatibilità e cause di conflitto di interessi ex art. 6 bis della L. 241/90.	
24	Inserimento del parere di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL n. 267/2000"	
25	Rispetto obblighi di pubblicazione (art. 1,c.3 L.190/2012 e D.L.gs. 33/2013 e s.m.i.)	
26	Rispetto dei termini di conclusione del procedimento.	
27	Prescrizioni antimafia/protocollo di legalità.	
28	Indicazione dell'Autorità cui è possibile proporre ricorso avverso il provvedimento adottato.	
29	Rispetto normativa Privacy	Con l'adozione di apposite Linee guida (provvedimento del 15 maggio 2014), il Garante è intervenuto per assicurare l'osservanza della disciplina in materia di protezione dei dati personali nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione sul web di atti e documenti. Le linee guida hanno lo

		scopo di individuare le cautele che i soggetti pubblici sono tenuti ad applicare nei casi in cui effettuano attività di diffusione di dati personali sui propri siti web istituzionali per finalità di trasparenza o per altre finalità di pubblicità dell'azione amministrativa.
--	--	---



COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA
Città Metropolitana di Napoli

DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER
AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI di importo inferiore a 150.000 euro
Art. 50, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 36/2023

**(si applica alla determinazione a contrarre semplificata o altro atto di avvio del
procedimento equivalente adottato a decorrere dal 1°luglio 2023)**

	ELEMENTI	NOTE
1	Intestazione: Ente e autorità che emana il provvedimento e tipo di provvedimento	
2	Oggetto Indica in sintesi il contenuto del provvedimento e la famiglia di appartenenza. Indicazione del CIG	L'oggetto della determinazione dovrà recare la seguente dicitura: “ <i>Determinazione di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 36/2023, dei lavori di.....</i> <i>Importo affidamento €.....</i> <i>CUP.....CIG.....</i> ”.
3	Indicazione decreto di conferimento dell'incarico dirigenziale ricoperto	
4	Riferimenti di diritto: D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (art. 192); D.Lgs. n. 36/2023; -Regolamento di contabilità; -Protocollo di legalità	
5	Indicazione estremi deliberazione di approvazione di: - DUP; - Bilancio di Previsione, o indicazione eventuale sussistenza regime esercizio provvisorio (cfr. art. art. 163, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000); - Piano Esecutivo di Gestione - Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)	
6	Motivazione in merito alla natura e alle finalità pubbliche del lavoro/opera che si intende realizzare.	Indicazione relativa all'interesse pubblico che si intende soddisfare con l'acquisizione della tipologia di lavoro oggetto dell'affidamento.
7	Richiamo all' art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/23 , in base al quale in caso	L'art. 17, comm1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023,

	di affidamento diretto la determinazione a contrarre deve individuare i seguenti elementi, come sviluppati nei punti successivi della presente check list: - l'oggetto; - l'importo, -il contraente; -le ragioni della sua scelta; -i requisiti di carattere generale e, se necessari, quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico professionale. Va fatto espresso riferimento all'acquisizione: - del CIG, ai fini della tracciabilità e del monitoraggio dei contratti pubblici; - del CUP, se trattasi di affidamento per il quale è richiesto tale codice.	prevede che: <i>“1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.</i> <i>2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”.</i> La relazione illustrativa del codice chiarisce che, nel caso di affidamento diretto, il provvedimento con cui si esterna la decisione dell'Ente di contrarre “è direttamente costitutivo dell'affidamento”.
8	Indicazione dell'oggetto dell'affidamento con le caratteristiche dei lavori che si intendono realizzare. Richiamo espresso: • alla circostanza che, dato l'importo dell'affidamento (inferiore ad € 150.000,00), non sussiste l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023; • agli atti di approvazione delle varie fasi progettuali, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023; • agli estremi dell'atto di validazione del progetto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023, • all'attestazione del Direttore dei lavori relativa alla cantierabilità dell'opera;	
9	Indicazione dell'importo massimo stimato dell'affidamento, determinato in osservanza: - dei criteri fissati dall'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2023; - di quanto previsto dall'art. 41, comma	L'art. 14, commi 4 e 6, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: - il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA),

	14, del D.Lgs. n. 36/2023; - di quanto previsto dall'art. 58 del D.lgs. n. 36/2023, in merito alla suddivisione in lotti; - della relativa copertura contabile.	valutato dalla stazione appaltante; - il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Quando la stazione appaltante prevede premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tiene conto nel calcolo dell'importo stimato dell'appalto; - la scelta del metodo per il calcolo dell'importo stimato di un appalto o concessione non può essere fatta per evitare l'applicazione delle disposizioni del codice relative alle soglie europee; - un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino. L'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: - nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13; - i costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale.
10	Indicazione della procedura di affidamento seguita con espresso riferimento: - al rispetto delle previsioni di cui all'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, in ordine all'accertata assenza di un interesse transfrontaliero certo; - al ricorso alla piattaforma di approvvigionamento digitale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023 (es. MEPA); - al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, relativi all'inserimento di clausole sociali volte a tutelare la stabilità occupazionale, la parità di genere, le pari opportunità generazionali,	La disciplina comune applicabile ai contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, è stabilita dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36/2023, secondo cui: <i>“1. L'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II.</i> <i>2. Quando per uno dei contratti di cui al comma 1 la stazione appaltante accerta l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo, segue le procedure ordinarie di cui alle Parti seguenti del presente Libro.</i> <i>3. Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli</i>

l'inclusione lavorativa (vedi infra); - al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, circa l'inserimento nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), definiti per specifiche categorie di appalti, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Con riferimento all'applicabilità anche agli affidamenti diretti sotto soglia di quanto previsto dall'art. 57, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, in materia di clausole sociali, si segnala un dubbio interpretativo in merito. Da un lato il Consiglio di Stato nella relazione del dicembre 2022, ha affermato che <i>“la disciplina dei contratti sottosoglia si completa poi con le norme di portata generale, applicabili a tutti gli affidamenti posti in essere dalle stazioni appaltanti (pensiamo ai principi applicabili agli affidamenti di ogni importo) e con quelle contenute negli Allegati, cui le norme del codice fanno rinvio, come in materia di elenchi”</i>. Dall'altro, il parere n. 2083 del 27/06/2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), ritiene che <i>“il dato testuale induce a escludere l'obbligo di applicazione della clausola sociale agli affidamenti diretti”</i>.	<i>strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa”</i>. Secondo l'orientamento del Consiglio di Stato (parere n. 1.312/2019): <i>«Un appalto può essere considerato di interesse transfrontaliero in virtù del suo valore stimato (molto prossimo alla soglia), in relazione alla propria tecnica o all'ubicazione delle prestazioni da effettuare in un luogo idoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri.</i> Secondo il Consiglio di Stato è possibile fare riferimento ai criteri sintomatici individuati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia n. 318/2016, ossia: 1.esistenza di denunce presentate da operatori ubicati in altri Stati membri (purché reali e non fittizie); 2.consistenza dell'importo dell'appalto; 3.presenza di frontiere che attraversano centri urbani situati sul territorio di Stati membri diversi; 4.luogo di esecuzione dei lavori; 5.caratteristiche specifiche dei prodotti; 6.caratteristiche tecniche dell'appalto; 7.precendenti appalti analoghi indetti dalla medesima o da altra stazione. Si segnala, altresì, che con circolare n. 298 del 20/11/2023, il (MIT), ha chiarito che è possibile ricorrere alle procedure ordinarie anche per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, oltre all'ipotesi, espressamente prevista nell'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, di esistenza di un interesse transfrontaliero certo. Nella suddetta circolare, in particolare, si ribadisce che <i>“le disposizioni contenute nell'articolo 50 del Codice vanno interpretate ed applicate nel solco dei principi e delle regole della normativa di settore dell'Unione europea, che in particolare richiama gli Stati membri a prevedere la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di applicare procedure aperte o ristrette, come disposto dalla Direttiva 2014/24/UE”</i>.
--	--

11	Indicazione delle modalità di scelta dell'operatore economico affidatario e delle ragioni sottese alla stessa, dando conto: 1) del possesso da parte dell'operatore economico scelto dei requisiti richiesti. In particolare, devono essere scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante (cfr. art. 50, comma 1, lett. a); 2) della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare; 3) di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario; 4) della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione e alla congruità del costo della manodopera indicato in sede di presentazione del preventivo da parte dell'affidatario; 5) dell'adeguatezza del contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto; 6) del rispetto del principio di rotazione (cfr. art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023) Si rammenta che il D.Lgs. n. 36/2023 anche per i contratti inferiori alle soglie comunitarie impone il rispetto dei principi di cui al Libro I, Parte I e II, ossia: - dei principi di carattere generale di cui agli articoli da 1 a 12 (tra gli altri, i principi del risultato, della fiducia, dell'accesso al mercato, della buona fede e affidamento, della solidarietà e sussidiarietà, dell'auto-organizzazione amministrativa, dell'autonomia e dell'equilibrio contrattuale, della tassatività delle cause di esclusione e massima partecipazione, dell'applicazione dei contratti collettivi di lavoro);	La disciplina introdotta dall'art. 50, comma 1, lettere a), del D.Lgs. n. 36/2023 comporta che l'affidamento diretto ivi disciplinato è possibile anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prescrizioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, sempre nel rispetto dei principi generali enunciati dal Libro I, Parte I, Titolo I del D.Lgs. n.36/2023 Con riferimento al punto 4), al fine di dare atto della congruità del prezzo, ci si può avvalere di strumenti come la verifica di listini pubblici o presenti in mercati elettronici pubblici, il riferimento a propri precedenti affidamenti per commesse identiche o analoghe, l'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni; l'acquisizione informale di preventivi aventi lo scopo di sondare il mercato e comprendere quale tra gli operatori economici sondati abbiano requisiti e interesse a negoziare sulla base appunto di un preventivo di massima della spesa, che sarà lo spunto per la successiva vera e propria negoziazione scaturente nell'affidamento diretto. Con riferimento al punto 6), ossia il rispetto del principio di rotazione l'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che <i>“è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi”</i>. La menzionata disposizione risulta innovativa nella parte in cui non prevede che la rotazione si applica anche nei confronti degli operatori economici invitati alla precedente procedura ma non risultati aggiudicatari. E' consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione nelle seguenti ipotesi: - in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva
----	--	--

- di alcuni principi di carattere procedurale, articoli da 13 a 18 (nomina del Responsabile Unico di Progetto, del metodo di calcolo del valore dell'appalto, del conflitto di interessi e delle fasi della procedura e della stipula); - dei principi in materia di digitalizzazione articoli da 19 a 36 (principi e diritti digitali, trasparenza, ciclo di vita digitale dei contratti pubblici, ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale e-procurement, Banca dati nazionale dei contratti pubblici, Fascicolo virtuale dell'operatore economico, Piattaforme di approvvigionamento digitale, regole tecniche e di pubblicità legale degli atti, uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici, anagrafe degli operatori economici partecipanti agli appalti, sistemi dinamici di acquisizione, aste e cataloghi elettronici, accesso agli atti e della riservatezza)	assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto (art. 49, comma 4). Ai fini della deroga al principio di rotazione, i presupposti evidenziati devono risultare concorrenti, e non alternativi tra loro. - nei casi di affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro (cfr. art. 49, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023) Con riferimento ai cd. microaffidamenti (inferiori a 5.000 euro), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), con il parere n. 2145 del 18 luglio 2023, ha rammentato che, anche per tali affidamenti, vale il rispetto dei principi di cui al Libro I, Parte I, Titolo I ed in particolare il principio della fiducia di cui all'art. 2 oltre che l'art. 14, comma 6, secondo cui <i>“un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustificano”</i>. Si segnala, altresì, il parere Anac n. 58 del 10 novembre 2023, secondo cui derogare al principio di rotazione degli appalti per ragioni di urgenza è illegittimo. L'Autorità precisa che, tenuto conto delle previsioni e della ratio dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, nel caso di affidamento dello stesso contratto all'impresa “uscente”, deve essere attentamente valutata dalla stazione appaltante, previa verifica concreta e specifica, l'esistenza dei presupposti legittimanti la deroga al principio di rotazione, fornendo adeguata e puntuale motivazione in relazione a tutte le condizioni indicate dall'art. 49, comma 4, del Codice. In particolare vanno espressamente evidenziate le ragioni per cui non risultino percorribili alternative differenti, motivando puntualmente in ordine alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché al particolare e difficilmente replicabile grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale. Per cui, stante l'eccezionalità della deroga al principio di rotazione nei casi espressamente
---	---

		indicati dalla norma, non appare coerente con tali disposizioni l'affidamento diretto al contraente uscente del medesimo contratto, fondato esclusivamente sull'esigenza di realizzare il progetto in tempi celeri, incompatibili con lo svolgimento un'indagine di mercato e di una procedura negoziata.
12	Riferimento alla verifica del possesso in capo all'operatore economico selezionato dei requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale. Il provvedimento di affidamento diretto deve contenere l'indicazione del possesso, da parte dell'operatore economico affidatario, dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti, pertanto l'Ente ha l'onere di verificare detti requisiti nel corso della fase di negoziazione. I requisiti sono condizione di legittimità dello stesso affidamento diretto, in carenza dei quali non può essere nemmeno disposto. Si rammenta che l'informazione antimafia va sempre richiesta, qualunque sia l'importo del contratto, subcontratto, finanziamento o erogazione, nell'ipotesi prevista dall'art. 100 del D. Lgs. 159/2011.	L'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, con riferimento al controllo del possesso dei requisiti, prevede che nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. In merito alla possibilità di utilizzo del DGUE anche con riferimento a siffatti affidamenti, si segnala il parere del Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT) n. 2135 del 14/07/2023 La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede a: - risoluzione del contratto; - escussione della eventuale garanzia definitiva, - comunicazione all'ANAC; - sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.
13	Dichiarazione circa l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs n.36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in	L'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, come modificato dal D.L. n. 132/2023, convertito con L. n. 170/2023, prevede:

	relazione ai destinatari finali dello stesso.	<i>“1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.</i> <i>2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.</i> <i>3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.</i> <i>4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.”</i>
14	Assolvimento contributo ANAC, ai sensi dell'art. 1, comma 65, della L. n. 266/2005 (in caso di affidamento superiore a euro 40.000)	Con il Decreto del Presidente del Consiglio del 20/02/2023 è stata approvata la deliberazione ANAC n. 621 del 20/12/2022, riguardante la rimodulazione dei contributi di autofinanziamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.
15	Dispositivo:	
	- indicazione dei lavori che si intendono realizzare mediante l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 36/2023; - indicazione dell'operatore economico	Si segnalano le seguenti novità introdotte dal D.Lgs. n. 36/23: - art. 17, comma 5: <i>“L'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver</i>

scelto sulla scorta delle motivazioni indicate in premessa; - espresso riferimento all'accertamento del possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico scelto, - espresso riferimento alla verifica dei costi della manodopera, dell'adeguatezza del CCNL e delle clausole sociali applicate; - affidamento dei lavori al contraente individuato alle condizioni di cui al preventivo acquisito dall'Ente tramite (indicare le modalità di acquisizione, es piattaforma di approvvigionamento digitale...); - indicazione importo dell'affidamento, oltre Iva, e importo per oneri della sicurezza da rischi interferenziali e richiamo alle condizioni tutte come descritte nella documentazione progettuale indicata nelle premesse e posta a base dell'affidamento; - durata dell'affidamento; - riferimento all'acquisizione o alla motivata mancata acquisizione della garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 ; - riferimento all'eventuale esecuzione anticipata del contratto ai sensi dell'art. 50, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023; - espresso richiamo al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. n. 136/2010, con la specificazione che il mancato adempimento di tali obblighi è causa di risoluzione immediata del contratto; - approvazione dello schema di contratto; - indicazione delle principali condizioni contrattuali; - indicazione della forma del contratto (art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023).	verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione che è immediatamente efficace" - art. 53, comma 1: <i>"Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente."</i> - art. 53, comma 4: <i>"In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale"</i>. - art. 55: <i>"La stipulazione del contratto avviene entro trenta giorni dall'aggiudicazione. I termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea"</i>. - art. 50, comma 6: <i>"Dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione"</i>. - art. 50, comma 7: <i>"la stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi</i>
--	---

	<i>dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto”.</i> In merito alla forma del contratto, l'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede, in via generale, che il contratto è stipulato, a pena di nullità: in forma scritta • in modalità elettronica; • nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; • in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata. Soltanto con riferimento alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti, la menzionata disposizione prevede che il contratto può essere stipulato anche mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. Nel contratto dovrà essere inserita: -espressa clausola di estensione del rispetto degli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione; -indicazione espressa del rispetto degli obblighi sulla tracciabilità ai sensi della L. n. 136/2010; -riferimento agli obblighi e clausole derivanti dal Protocollo di legalità (nei casi in cui debba essere applicato). - come allegati, quale parte integrante del contratto i capitolati e computi metrici estimativi, laddove richiamati nella documentazione della procedura. In caso di utilizzo del documento di stipula MEPA, gli obblighi relativi al protocollo di
--	---

		legalità e codice di comportamento andranno assunti con separata dichiarazione sottoscritta dall'affidatario, da allegare al contratto nel Registro Contratti Pubblici (R.C.P.)
16	Assunzione della prenotazione di spesa (O.G.S.) con espressa indicazione di: - relative partizioni di bilancio – PEG delegate alla copertura della spesa; - anno di esigibilità della prestazione; - accertamento della compatibilità, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009 (convertito in Legge n. 102/2009) dei pagamenti conseguenti con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica.	
17	Indicazione del del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e del responsabile del procedimento per la fase di affidamento, se non coincidenti.	L'art. 15, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che <i>“Ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP”</i> .
18	Riferimento all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione all'albo pretorio e quelli di trasparenza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023.	Riportare la seguente dicitura <i>“dare atto che la presente determinazione verrà pubblicata all'albo pretorio on line, sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione “Amministrazione trasparente” e comunicati alla BDNCP ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023”</i> . L'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 , rubricato <i>“Trasparenza dei contratti pubblici”</i> prevede: <i>“1. Le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 35 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 139, sono trasmessi tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all'articolo 25.</i> <i>2. Le stazioni appaltanti e gli enti</i>

	<i>concedenti assicurano il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Sono pubblicati nella sezione di cui al primo periodo la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, nonché i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione.</i> <i>3. Per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti, anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza, e la periodica pubblicazione degli stessi in formato aperto. In particolare, sono pubblicati la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione, i tempi di completamento dei lavori, servizi o forniture e l'importo delle somme liquidate.</i> <i>4. L'ANAC, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del codice, individua con proprio provvedimento le informazioni, i dati e le relative modalità di trasmissione per l'attuazione del presente articolo”.</i> Si segnala che l'ANAC, nella deliberazione n. 264/2023, ha chiarito che gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici sono assolti dalle stazioni appaltanti: - con la comunicazione tempestiva alla BDNCP, ai sensi dell'articolo 9-bis del D.Lgs. 33/2013, di tutti i dati e le informazioni individuati nell'articolo 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023; - con l'inserimento sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", di un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP. Il collegamento garantisce un accesso
--	--

		immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e assicura la trasparenza di tutti gli atti di ogni procedura contrattuale, dai primi atti all'esecuzione; - con la pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dei soli atti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, come elencati nell'Allegato 1 della deliberazione n. ANAC 264/2023.
19	Riferimento alla pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 50, comma 9, e dell'art. 85 del D.Lgs. n. 36/2023	Riportare la seguente dicitura <i>"dare atto che si procederà alla pubblicazione dell'avviso sui risultati della presente procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 9, del D.lgs. n. 36/2023"</i>. L'art. 50, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che <i>"Con le stesse modalità di cui al comma 8 è pubblicato l'avviso sui risultati delle procedure di affidamento di cui al presente articolo."</i> Il menzionato comma 8, rinvia, a sua volta alle modalità di pubblicazione a livello nazionale stabilite dall'art. 85 del D.Lgs. n. 36/2023 (pubblicazione sulla Banca Dati nazionale dei Contratti Pubblici dell'Anac e sul sito istituzionale della stazione appaltante).
20	Indicazione del firmatario dell'atto	
21	Acquisizione del visto di regolarità contabile	Si rammenta che non va apposta in calce alla determinazione la dicitura e la firma del Ragioniere generale, atteso che con la digitalizzazione del flusso degli atti dirigenziali tramite l'applicativo Halley, tale visto costituisce un allegato della determinazione, generato e firmato digitalmente in una fase successiva di competenza dell'Area Servizi Finanziari.



COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA
Città Metropolitana di Napoli

DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER
AFFIDAMENTO DIRETTO
DI

SERVIZI/FORNITURE, compresi i SERVIZI DI INGEGNERIA E
ARCHITETTURA e l'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, di importo inferiore a
140.000 euro

Art. 50, comma 1, lettere b) del D.Lgs. n. 36/2023

**(si applica alla determinazione a contrarre semplificata o altro atto di avvio del
procedimento equivalente adottato a decorrere dal 1°luglio 2023)**

	ELEMENTI	NOTE
1	Intestazione: Ente e autorità che emana il provvedimento e tipo di provvedimento	
2	Oggetto Indica in sintesi il contenuto del provvedimento e la famiglia di appartenenza. Indicazione del CIG	L'oggetto della determinazione dovrà recare la seguente dicitura: “ <i>Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto di....., ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023. Importo affidamento €..... CUP (se previsto) CIG.....</i> ”.
3	Indicazione decreto di conferimento dell'incarico dirigenziale ricoperto	
4	Riferimenti di diritto: D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (art. 192); D.Lgs. n. 36/2023; -Regolamento di contabilità; -Protocollo di legalità.	
5	Indicazione estremi deliberazione di approvazione di: - DUP; - Bilancio di Previsione, o indicazione eventuale sussistenza regime esercizio provvisorio (cfr. art. art. 163, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000); - Piano Esecutivo di Gestione - Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)	
6	Motivazione in merito alla natura e alle finalità pubbliche del servizio/fornitura da acquisire	Indicazione relativa all'interesse pubblico che si intende soddisfare con l'acquisizione della tipologia di servizio o fornitura

		oggetto dell'affidamento.
7	Richiamo all'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/23, in base al quale in caso di affidamento diretto la determinazione a contrarre deve individuare i seguenti elementi, come sviluppati nei punti successivi della presente check list. - l'oggetto; - l'importo, -il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico professionale. Va fatto espresso riferimento all'acquisizione: - del CIG, ai fini della tracciabilità e del monitoraggio dei contratti pubblici; - del CUP, se trattasi di affidamento per il quale è richiesto tale codice.	L'art. 17, comm1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che: <i>“1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.</i> <i>2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”.</i> La relazione illustrativa del codice chiarisce che, nel caso di affidamento diretto, il provvedimento con cui si esterna la decisione dell'Ente di contrarre “è direttamente costitutivo dell'affidamento”.
8	Indicazione delle caratteristiche dei servizi/forniture che si intendono acquistare. Richiamo espresso: - alla circostanza che, dato l'importo dell'affidamento (inferiore ad € 140.000,00), non sussiste l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023; - all'atto di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023; - al rispetto della previsione di cui all'art. 1, comma 513 della L. n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016) nelle ipotesi di acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività.	L'art. 41, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: <i>“La progettazione di servizi e forniture è articolata in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti mediante propri dipendenti in servizio. L'allegato I.7 definisce i contenuti minimi del progetto”.</i> L'art. 1, comma 513 della L. n. 208 del 2015 (legge di stabilità per il 2016) prevede che <i>“L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica”.</i>
9	Indicazione dell'importo massimo stimato dell'affidamento, determinato in	L'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che <i>“Il calcolo dell'importo stimato</i>

osservanza: - dei criteri fissati dall'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2023; - di quanto previsto dall'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023; - di quanto previsto dall'art. 58 del D.lgs. n. 36/2023, in merito alla suddivisione in lotti; - della relativa copertura contabile.	<i>di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Quando la stazione appaltante prevede premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tiene conto nel calcolo dell'importo stimato dell'appalto".</i> <i>Il comma 6, prevede, altresì, che "La scelta del metodo per il calcolo dell'importo stimato di un appalto o concessione non può essere fatta per evitare l'applicazione delle disposizioni del codice relative alle soglie europee. Un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustificino".</i> <i>L'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che:</i> <i>"14. Nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante o l'ente concedente individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13. I costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale.</i> <i>Nell'allegato I.13 sono stabilite le modalità di determinazione dei corrispettivi per le fasi progettuali da porre a base degli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura, commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica ed esecutiva di lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione dei lavori, alla direzione di esecuzione, al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, al collaudo, agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla programmazione dei lavori pubblici. I</i>
--	---

		<i>predetti corrispettivi sono utilizzati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base di gara dell'affidamento"</i>
10	Indicazione della procedura di affidamento seguita con espresso riferimento: - al rispetto delle previsioni di cui all'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, in ordine all'accertata assenza di un interesse transfrontaliero certo; - al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, relativi all'inserimento di clausole sociali volte a tutelare la stabilità occupazionale, la parità di genere, le pari opportunità generazionali, l'inclusione lavorativa. Al riguardo si segnala un dubbio interpretativo in ordine all'applicabilità anche agli affidamenti diretti sotto soglia di quanto previsto dall'art. 57, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, in materia di clausole sociali. Da un lato il Consiglio di Stato nella relazione del dicembre 2022, ha affermato che <i>"la disciplina dei contratti sottosoglia si completa poi con le norme di portata generale, applicabili a tutti gli affidamenti posti in essere dalle stazioni appaltanti (pensiamo ai principi applicabili agli affidamenti di ogni importo) e con quelle contenute negli Allegati, cui le norme del codice fanno rinvio, come in materia di elenchi"</i>. Dall'altro, il parere n. 2083 del 27/06/2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), ritiene che <i>"il dato testuale induce a escludere l'obbligo di applicazione della clausola sociale agli affidamenti diretti"</i>. - al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, circa l'inserimento nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), definiti per specifiche categorie di	La disciplina comune applicabile ai contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, è stabilita dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36/2023, secondo cui: <i>"1. L'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II.</i> <i>2. Quando per uno dei contratti di cui al comma 1 la stazione appaltante accerta l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo, segue le procedure ordinarie di cui alle Parti seguenti del presente Libro.</i> Secondo l'orientamento del Consiglio di Stato (parere n. 1.312/2019): <i>«Un appalto può essere considerato di interesse transfrontaliero in virtù del suo valore stimato (molto prossimo alla soglia), in relazione alla propria tecnicità o all'ubicazione delle prestazioni da effettuare in un luogo idoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri.</i> Secondo il Consiglio di Stato è possibile fare riferimento ai criteri sintomatici individuati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia n. 318/2016, ossia: 1.esistenza di denunce presentate da operatori ubicati in altri Stati membri (purché reali e non fittizie); 2.consistenza dell'importo dell'appalto; 3.presenza di frontiere che attraversano centri urbani situati sul territorio di Stati membri diversi; 4.luogo di esecuzione dei lavori; 5.caratteristiche specifiche dei prodotti; 6.caratteristiche tecniche dell'appalto; 7.precedenti appalti analoghi indetti dalla medesima o da altra stazione. Si segnala, altresì, che con circolare n. 298 del 20/11/2023, il (MIT), ha chiarito che è possibile ricorrere alle procedure

appalti, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. - art. 26, comma 3 della L. n. 488/99, ed all'art. 1, comma 449 della L. n. 296/2006 (obbligo di ricorso alle convenzioni CONSIP); - art. 1, comma 450 della L. n. 296/2006 (obbligo di ricorso al MEPA per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario); - art. 1, comma 512 della L. n. 208/2015 (obbligo di ricorso <u>esclusivo</u> al MEPA per acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività) Con riferimento a queste ultime disposizioni normative richiamate si rammenta che i contratti stipulati in violazione dell' art. 26, comma 3 della L. n. 488/99 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. (cfr. art. 1, comma 1, del D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012) Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'art. 26 della L. n. 488/99 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'art. 1, comma 455, della L. n. 296/2006, possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e	ordinarie anche per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, oltre all'ipotesi, espressamente prevista nell'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, di esistenza di un interesse transfrontaliero certo. Nella suddetta circolare, in particolare, si ribadisce che <i>“le disposizioni contenute nell'articolo 50 del Codice vanno interpretate ed applicate nel solco dei principi e delle regole della normativa di settore dell'Unione europea, che in particolare richiama gli Stati membri a prevedere la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di applicare procedure aperte o ristrette, come disposto dalla Direttiva 2014/24/UE”</i>. L'art. 48, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023, dispone che “Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa”. Formule da inserire nell'atto a seconda del caso: - se non vi è alcuna convenzione Consip attiva in materia o convenzione di soggetto aggregatore: <i>“dato atto che si procede autonomamente in quanto al momento dell'indizione della procedura di approvvigionamento non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26 c. 1 della L. n. 488/99, né accordi quadro aventi ad oggetto ben/servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura, né convenzioni del soggetto aggregatore”;</i> - in caso di motivata urgenza, ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 66/2014, come modificato dall'art. 1, comma 421 della Legge di Bilancio per il 2017: <i>“dato atto che si procede allo svolgimento di autonoma procedura di acquisto diretta alla stipula di un contratto avente durata e misura strettamente necessaria, per motivi di urgenza derivanti da....(indicazione delle ragioni dell'urgenza), con espressa clausola risolutiva nel caso della disponibilità della detta convenzione”</i>
---	---

misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione. (cfr. art. 1, comma 3, del D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012)	- oppure se è attiva una convenzione Consip ma non si intende utilizzarla e si procede all' acquisto autonomo, con la stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria: <i>“dato atto che il presente affidamento è effettuato nel rispetto dell'obbligo previsto dal comma 3 dell'articolo 26 della L. n. 488/99 e successive modificazioni, in quanto il/i bene/i (oppure, il/i servizio/i) è (sono) acquisito/i a condizioni prezzo – qualità più vantaggiosi di quelle di cui alla convenzione Consip “...” sottoscritta in data, che ha ad oggetto prodotti (o servizi) comparabili con quello/i di cui alla presente determinazione oppure, a condizioni prezzo – qualità non superiori a quelle di cui alla convenzione Consip “...” sottoscritta in data, che ha ad oggetto prodotto/i (o servizio/i) comparabile/i con quello/i di cui alla presente determinazione)”;</i> - se non sono attivi bandi per la categoria merceologica oggetto dell'appalto sul MEPA: <i>“dare atto che non sono attivi bandi per la categoria merceologica oggetto dell'appalto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione”.</i> In quest'ultimo caso si evidenzia che qualora la tipologia di bene/servizio sia prevista nel Capitolato Tecnico di uno dei Bandi del Mercato Elettronico ma non ci sono a catalogo offerte relative da parte dei fornitori, occorre previamente verificare la disponibilità del bene da acquisire attraverso la RDO ai fornitori abilitati al bando. Qualora i fornitori invitati non presentino offerta, si potrà espletare un'autonoma procedura di gara. In caso di adesione al MEPA indicare: - il bando; - la categoria merceologica; - il CPV.
---	---

11	Indicazione delle modalità di scelta dell'operatore economico affidatario e delle ragioni sottese alla stessa, dando conto: 1) del possesso da parte dell'operatore economico scelto dei requisiti richiesti. In particolare, devono essere scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante (cfr. art. 50, comma 1, lett. b); 2) della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare; 3) di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario; 4) della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione e alla congruità del costo della manodopera indicato in sede di presentazione del preventivo da parte dell'affidatario; 5) dell'adeguatezza del contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto; 6) del rispetto del principio di rotazione (cfr. art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023) Si rammenta che il D.Lgs. n. 36/2023 anche per i contratti inferiori alle soglie comunitarie impone il rispetto dei principi di cui al Libro I, Parte I e II, ossia: - dei principi di carattere generale di cui agli articoli da 1 a 12 (tra gli altri, i principi del risultato, della fiducia, dell'accesso al mercato, della buona fede e affidamento, della solidarietà e sussidiarietà, dell'auto-organizzazione amministrativa, dell'autonomia e dell'equilibrio contrattuale, della tassatività delle cause di esclusione e massima partecipazione, dell'applicazione dei contratti collettivi di lavoro);	La disciplina introdotta dall'art. 50, comma 1, lettere a), del D.Lgs. n. 36/2023 comporta che l'affidamento diretto ivi disciplinato è possibile anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prescrizioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, sempre nel rispetto dei principi generali enunciati dal Libro I, Parte I, Titolo I del D.Lgs. n.36/2023 Con riferimento al punto 4), al fine di dare atto della congruità del prezzo, ci si può avvalere di strumenti come la consultazione di listini pubblici o presenti in mercati elettronici pubblici, il riferimento a propri precedenti affidamenti per commesse identiche o analoghe, l'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni; l'acquisizione informale di preventivi aventi lo scopo di sondare il mercato e comprendere quale tra gli operatori economici sondati abbiano requisiti e interesse a negoziare sulla base appunto di un preventivo di massima della spesa, che sarà lo spunto per la successiva vera e propria negoziazione scaturente nell'affidamento diretto. Si precisa che l'obbligo della congruità del costo della manodopera e dell'adeguatezza del CCNL non si applica ai servizi intellettuali e alle forniture senza posa (sul punto per il CCNL vedi relazione illustrativa ANAC al bando tipo 1/2022 art. 7). Con riferimento al punto 6), ossia il rispetto del principio di rotazione l'art. 49 del D.L.gs. n. 36/2023, stabilisce che <i>“è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi”</i>. La menzionata disposizione risulta innovativa nella parte in cui non prevede che
----	--	--

- di alcuni principi di carattere procedurale, articoli da 13 a 18 (nomina del Responsabile Unico di Progetto, del metodo di calcolo del valore dell'appalto, del conflitto di interessi e delle fasi della procedura e della stipula); - dei principi in materia di digitalizzazione articoli da 19 a 36 (principi e diritti digitali, trasparenza, ciclo di vita digitale dei contratti pubblici, ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale e-<i>procurement</i>, Banca dati nazionale dei contratti pubblici, Fascicolo virtuale dell'operatore economico, Piattaforme di approvvigionamento digitale, regole tecniche e di pubblicità legale degli atti, uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici, anagrafe degli operatori economici partecipanti agli appalti, sistemi dinamici di acquisizione, aste e cataloghi elettronici, accesso agli atti e della riservatezza) Con riferimento all'applicabilità anche agli affidamenti sotto soglia di quanto previsto dall'art. 57 del D.Lgs. n. 36/2023, recante la disciplina dell'inserimento delle clausole sociali e dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale, il Consiglio di Stato nella relazione del dicembre 2022, ha affermato che <i>“la disciplina dei contratti sottosoglia si completa poi con le norme di portata generale, applicabili a tutti gli affidamenti posti in essere dalle stazioni appaltanti (pensiamo ai principi applicabili agli affidamenti di ogni importo) e con quelle contenute negli Allegati, cui le norme del codice fanno rinvio, come in materia di elenchi</i>	la rotazione si applica anche nei confronti degli operatori economici invitati alla precedente procedura ma non risultati aggiudicatari. E' consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione nelle seguenti ipotesi: - in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto (art. 49, comma 4). Ai fini della deroga al principio di rotazione, i presupposti evidenziati devono risultare concorrenti, e non alternativi tra loro. - nei casi di affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro (cfr. art. 49, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023) Con riferimento ai cd. microaffidamenti (inferiori a 5.000 euro), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), con il parere n. 2145 del 18 luglio 2023, ha rammentato che, anche per tali affidamenti, vale il rispetto dei principi di cui al Libro I, Parte I, Titolo I ed in particolare il principio della fiducia di cui all'art. 2 oltre che l'art. 14, comma 6, secondo cui <i>“un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustificino”</i>. Si segnala, altresì, il parere Anac n. 58 del 10 novembre 2023, secondo cui derogare al principio di rotazione degli appalti per ragioni di urgenza è illegittimo. L'Autorità precisa che, tenuto conto delle previsioni e della ratio dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, nel caso di affidamento dello stesso contratto all'impresa “uscente”, deve essere attentamente valutata dalla stazione appaltante, previa verifica concreta e specifica, l'esistenza dei presupposti legittimanti la deroga al principio di rotazione, fornendo adeguata e puntuale motivazione in relazione a tutte le condizioni indicate dall'art. 49, comma 4, del Codice. In particolare vanno espressamente evidenziate le ragioni per cui non risultino percorribili alternative
---	---

		differenti, motivando puntualmente in ordine alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché al particolare e difficilmente replicabile grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale. Per cui, stante l'eccezionalità della deroga al principio di rotazione nei casi espressamente indicati dalla norma, non appare coerente con tali disposizioni l'affidamento diretto al contraente uscente del medesimo contratto, fondato esclusivamente sull'esigenza di realizzare il progetto in tempi celeri, incompatibili con lo svolgimento un'indagine di mercato e di una procedura negoziata.
12	Riferimento alla verifica del possesso in capo all'operatore economico selezionato dei requisiti di carattere e degli altri requisiti speciali eventualmente richiesti dalla stazione appaltante. Il provvedimento di affidamento diretto deve contenere l'indicazione del possesso, da parte dell'operatore economico affidatario, dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti, pertanto l'Ente ha l'onere di verificare detti requisiti nel corso della fase di negoziazione. I requisiti sono condizione di legittimità dello stesso affidamento diretto, in carenza dei quali non può essere nemmeno disposto. Si rammenta che l'informazione antimafia va sempre richiesta, qualunque sia l'importo del contratto, subcontratto, finanziamento o erogazione, nell'ipotesi prevista dall'art. 100 del D. Lgs. 159/2011.	L'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, con riferimento al controllo del possesso dei requisiti, prevede che nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. In merito alla possibilità di utilizzo del DGUE anche con riferimento a siffatti affidamenti, si segnala il parere del Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT) n. 2135 del 14/07/2023 La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede a:

		- risoluzione del contratto; - escussione della eventuale garanzia definitiva, - comunicazione all'ANAC; - sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.
13	Dichiarazione circa l' insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. n.36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso	L'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, come modificato dal D.L. n. 132/2023, convertito con L. n. 170/2023, prevede: <i>“1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.</i> <i>2.In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.</i> <i>3.Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.</i> <i>4.Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati”.</i>
14	Assolvimento contributo ANAC , ai	Con il Decreto del Presidente del Consiglio

	sensi dell'art. 1, comma 65, della L. n. 266/2005 (in caso di affidamento superiore a euro 40.000)	del 20/02/2023 è stata approvata la deliberazione Anac n. 621 del 20/12/2022, riguardante la rimodulazione dei contributi di autofinanziamento dell' Autorità Nazionale Anticorruzione .
15	Dispositivo:	
	- indicazione dei servizi, inclusi quelli di ingegneria ed architettura e l'attività di progettazione, o delle forniture che si intendono acquisire mediante l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023; - indicazione dell'operatore economico scelto sulla scorta delle motivazioni indicate in premessa; - espresso riferimento all'accertamento del possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico scelto, ovvero del ricorso alla verifica a campione, ai sensi dell'art. 52, co. 1, del D.Lgs. n. 36/2023. - espresso riferimento, nelle ipotesi di affidamento di servizi non intellettuali e forniture con posa, alla verifica dei costi della manodopera, dell'adeguatezza del CCNL e delle clausole sociali applicate; - affidamento della fornitura dei beni/servizi al contraente individuato alle condizioni di cui al preventivo acquisito dall'Ente tramite... (indicare le modalità di acquisizione, es ricorso a convenzione Consip, al Mepa, etc....); - indicazione importo dell'affidamento, (oltre Iva, e importo per eventuali oneri della sicurezza da rischi interferenziali) con richiamo alle condizioni tutte come descritte nella documentazione progettuale indicata nelle premesse e posta a base dell'affidamento, con espresso riferimento alla congruità dello stesso; - indicazione della durata dell'affidamento;	Si segnalano le seguenti novità introdotte dal D.Lgs. n. 36/23: - art. 17, comma 5: <i>“L'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione che è immediatamente efficace”</i> - art. 53, comma 1: <i>“Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente.”</i> - art. 53, comma 4: <i>“In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale”.</i> - art. 55: <i>“La stipulazione del contratto avviene entro trenta giorni dall'aggiudicazione. I termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”.</i> - art. 50, comma 6: <i>“Dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal</i>

- riferimento all'acquisizione o alla motivata mancata acquisizione della garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 ; - riferimento all'eventuale esecuzione anticipata del contratto ai sensi dell'art. 50, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023; - espresso richiamo al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. n. 136/2010, con la specificazione che il mancato adempimento di tali obblighi è causa di risoluzione immediata del contratto; - approvazione dello schema di contratto; - indicazione della forma del contratto (art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023).	<i>direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione".</i> - art. 50, comma 7: <i>"la stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto".</i> In merito alla forma del contratto, l'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede, in via generale, che il contratto è stipulato, a pena di nullità: in forma scritta • in modalità elettronica; • nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; • in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata. Soltanto con riferimento alle procedure negoziate agli affidamenti diretti, la menzionata disposizione prevede che il contratto può essere stipulato anche mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. Nel contratto dovrà essere inserita: -espressa clausola di estensione del rispetto degli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione; -indicazione espressa del rispetto degli
---	---

		obblighi sulla tracciabilità ai sensi della L. n. 136/2010; -riferimento agli obblighi e clausole derivanti dal Protocollo di legalità (nei casi in cui debba essere applicato). Al contratto deve essere, altresì, allegata apposita dichiarazione del Dirigente che stipula l'atto con la quale viene attestata, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, il rispetto delle disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 26 della L. n. 488/1999. In caso di utilizzo del documento di stipula MEPA, gli obblighi relativi al protocollo di legalità e codice di comportamento andranno assunti con separata dichiarazione sottoscritta dall'affidatario, da allegare al contratto nel Registro Contratti Pubblici (R.C.P.)
16	Assunzione della prenotazione di spesa (O.G.S.) con espressa indicazione di: - relative partizioni di bilancio – PEG delegate alla copertura della spesa; - anno di esigibilità della prestazione; - accertamento della compatibilità, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009 (convertito in Legge n. 102/2009) dei pagamenti conseguenti con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica.	
17	Indicazione del responsabile del procedimento e del Responsabile Unico del Progetto (RUP)	L'art. 15, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che <i>“Ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP”</i>.
18	Richiamo all'assolvimento dell'obbligo di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Controllo di gestione, ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis della L. n.	L'art. 26, comma 3 bis della L. n. 488/1999, prevede che <i>“I provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche deliberano di procedere in modo autonomo a singoli</i>

	488/1999	acquisti di beni e servizi sono trasmessi alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo, anche ai sensi del comma 4. Il dipendente che ha sottoscritto il contratto allega allo stesso una apposita dichiarazione con la quale attesta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche, il rispetto delle disposizioni contenute nel comma 3.”
19	Riferimento all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione all'albo pretorio e quelli di trasparenza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023)	Riportare la seguente dicitura “dare atto che la presente determinazione verrà pubblicata all'albo pretorio on line, sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione “Amministrazione trasparente” e comunicati alla BDNCP ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023”. L'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023, rubricato “Trasparenza dei contratti pubblici” prevede: “1. Le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 35 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 139, sono trasmessi tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all'articolo 25. 2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Sono pubblicati nella sezione di cui al primo periodo la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, nonché i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. 3. Per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC, la quale assicura la tempestiva

		<i>pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti, anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza, e la periodica pubblicazione degli stessi in formato aperto. In particolare, sono pubblicati la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione, i tempi di completamento dei lavori, servizi o forniture e l'importo delle somme liquidate.</i> <i>4. L'ANAC, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del codice, individua con proprio provvedimento le informazioni, i dati e le relative modalità di trasmissione per l'attuazione del presente articolo”.</i> Si segnala che l'ANAC, nella deliberazione n. 264/2023, ha chiarito che gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici sono assolti dalle stazioni appaltanti: - con la comunicazione tempestiva alla BDNCP, ai sensi dell'articolo 9-bis del D.Lgs. 33/2013, di tutti i dati e le informazioni individuati nell'articolo 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023; - con l'inserimento sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", di un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP. Il collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e assicura la trasparenza di tutti gli atti di ogni procedura contrattuale, dai primi atti all'esecuzione; - con la pubblicazione in “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dei soli atti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, come elencati nell'Allegato 1 della deliberazione n. ANAC 264/2023.
20	Riferimento alla pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023	Riportare la seguente dicitura “<i>dare atto che si procederà alla pubblicazione dell'avviso sui risultati della presente procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 9, del D.lgs. n. 36/2023</i>”. L'art. 50, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023

		prevede che <i>“Con le stesse modalità di cui al comma 8 è pubblicato l’avviso sui risultati delle procedure di affidamento di cui al presente articolo.”</i> Il menzionato comma 8, rinvia, a sua volta alle modalità di pubblicazione a livello nazionale stabilite dall’art. 85 del D.Lgs. n. 36/2023 (pubblicazione sulla Banca Dati nazionale dei Contratti Pubblici dell’Anac e sul sito istituzionale della stazione appaltante).
21	Indicazione del firmatario dell’atto	
22	Acquisizione del visto di regolarità contabile	Si rammenta che non va apposta in calce alla determinazione la dicitura e la firma del Ragioniere generale, atteso che con la digitalizzazione del flusso degli atti dirigenziali tramite l’applicativo Halley, tale visto costituisce un allegato della determinazione, generato e firmato digitalmente in una fase successiva di competenza dell’Area Servizi Finanziari.



COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA

Città Metropolitana di Napoli

DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO DI LAVORI

- di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;
- di importo pari o superiore a 1 milione di euro fino alla soglia comunitaria.

ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettere c) e d) del D.Lgs. n. 36/2023

(si applica alla determinazione a contrarre o altro atto di avvio del procedimento
equivalente adottato a decorrere dal 1° luglio 2023)

	ELEMENTI	NOTE
1	Intestazione: Ente e autorità che emana il provvedimento e tipo di provvedimento	
2	Oggetto Indica in sintesi il contenuto del provvedimento e la famiglia di appartenenza. Indicazione del CIG o dell'eventuale CUP	L'oggetto dovrà recare la seguente dicitura: <i>"Determinazione a contrarre per l'affidamento di lavori, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) o d) (a seconda dell'importo) del D.Lgs. n. 36/2023. Importo a base di gara.....CUP.....CIG....."</i>
3	Indicazione decreto di conferimento dell'incarico dirigenziale ricoperto	
4	Riferimento all'assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi di tutti i firmatari dell'atto, con riferimento alle prescrizioni del codice di comportamento e della legge anticorruzione.	
5	Riferimenti di diritto: - D.lgs. n. 267/2000 (art. 192); - D.Lgs. n. 36/2023; - Regolamento di contabilità; - Protocollo di legalità	
6	Indicazione estremi deliberazione di approvazione di: - DUP; - Bilancio di Previsione, o indicazione eventuale sussistenza regime esercizio provvisorio (cfr. art. art. 163, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000);	

	- Piano Esecutivo di Gestione; - Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)	
7	Richiamo all'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/23, in base al quale la determinazione a contrarre deve individuare gli elementi essenziali del contratto, come sviluppati nei punti successivi della presente check list. In particolare, ai sensi dell'allegato II.1 del D.Lgs. n. 36/2023, la determinazione a contrarre deve contenere: - l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare; - le caratteristiche delle opere oggetto dell'appalto; - l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile; - la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi; - i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte; - le principali condizioni contrattuali. Va fatto espresso riferimento all'acquisizione: - del CIG, ai fini della tracciabilità e del monitoraggio dei contratti pubblici; - del CUP, se trattasi di intervento per il quale è richiesto tale codice.	L'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che: <i>“Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”.</i>
8	Motivazione in merito alla natura e alle finalità pubbliche del lavoro/opera che si intende realizzare	Indicazione relativa all'interesse pubblico che si intende soddisfare con la realizzazione del lavoro oggetto dell'affidamento
9	Indicazione dell'oggetto dell'affidamento con le caratteristiche dei lavori che si intendono realizzare. Richiamo espresso: • all'inserimento dell'intervento in questione nel programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023; • agli atti di approvazione delle varie fasi progettuali, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023;	

	• agli estremi dell'atto di validazione del progetto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023, • all'attestazione del Direttore dei lavori relativa alla cantierabilità dell'opera.	
10	Indicazione dell'importo massimo stimato dell'affidamento, determinato in osservanza: - dei criteri fissati dall'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2023; - di quanto previsto dall'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023; - di quanto previsto dall'art. 58 del D.lgs. n. 36/2023, in merito alla suddivisione in lotti; della relativa copertura contabile.	L'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che <i>“Il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Quando la stazione appaltante prevede premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tiene conto nel calcolo dell'importo stimato dell'appalto”</i>. Il comma 6, prevede, altresì, che <i>“La scelta del metodo per il calcolo dell'importo stimato di un appalto o concessione non può essere fatta per evitare l'applicazione delle disposizioni del codice relative alle soglie europee. Un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustificano”</i>. L'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: <i>“14. Nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante o l'ente concedente individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13. I costi della manodopera e della sicurezza sono incorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale”</i>.
11	Indicazione della procedura di affidamento seguita con espresso riferimento:	La disciplina comune applicabile ai contratti di lavori, servizi e forniture di

- al rispetto delle previsioni di cui all'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, in ordine all'accertata assenza di un interesse transfrontaliero certo; - al ricorso alla piattaforma di approvvigionamento digitale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023 (es. MEPA); - al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, relativi all'inserimento di clausole sociali volte a tutelare la stabilità occupazionale, la parità di genere, le pari opportunità generazionali, l'inclusione lavorativa. Al riguardo si segnala un dubbio interpretativo in ordine all'applicabilità anche agli affidamenti diretti sotto soglia di quanto previsto dall'art. 57, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, in materia di clausole sociali. Da un lato il Consiglio di Stato nella relazione del dicembre 2022, ha affermato che <i>“la disciplina dei contratti sottosoglia si completa poi con le norme di portata generale, applicabili a tutti gli affidamenti posti in essere dalle stazioni appaltanti (pensiamo ai principi applicabili agli affidamenti di ogni importo) e con quelle contenute negli Allegati, cui le norme del codice fanno rinvio, come in materia di elenchi”</i>. Dall'altro, il parere n. 2083 del 27/06/2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), ritiene che <i>“il dato testuale induce a escludere l'obbligo di applicazione della clausola sociale agli affidamenti diretti”</i>. - al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, circa l'inserimento nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), definiti per specifiche categorie di appalti, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.	importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, è stabilita dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36/2023, secondo cui: <i>“1. L'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II.</i> <i>2. Quando per uno dei contratti di cui al comma 1 la stazione appaltante accerta l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo, segue le procedure ordinarie di cui alle Parti seguenti del presente Libro.</i> <i>3. Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa”.</i> Secondo l'orientamento del Consiglio di Stato espresso in sede di approvazione delle Linee guida ANAC in materia di procedure sottosoglia (parere n. 1.312/2019): <i>“Un appalto può essere considerato di interesse transfrontaliero in virtù del suo valore stimato (molto prossimo alla soglia), in relazione alla propria tecnica o all'ubicazione delle prestazioni da effettuare in un luogo idoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri”</i>. Nel medesimo parere, il Consiglio di Stato afferma che a tal fine è possibile fare riferimento ai criteri sintomatici individuati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia n. 318/2016, ossia: 1.esistenza di denunce presentate da operatori ubicati in altri Stati membri (purché reali e non fittizie); 2.consistenza dell'importo dell'appalto; 3.presenza di frontiere che attraversano centri urbani situati sul territorio di Stati membri diversi; 4.luogo di esecuzione dei lavori; 5.caratteristiche specifiche dei prodotti; 6.caratteristiche tecniche dell'appalto; 7.precedenti appalti analoghi indetti
--	---

		dalla medesima o da altra stazione. L'art. 50, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce espressamente la facoltà per la stazione appaltante di ricorrere, nel caso di affidamento di lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie comunitarie, alle procedure ordinarie di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro. Si segnala, altresì, che con circolare n. 298 del 20/11/2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha fornito chiarimenti interpretativi in merito alla possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie anche per l'affidamento dei contratti pubblici sotto soglia, oltre all'ipotesi di esistenza di un interesse transfrontaliero certo o all'ipotesi di affidamento di lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie comunitarie. Nella suddetta circolare, in particolare, si ribadisce che <i>“le disposizioni contenute nell'articolo 50 del Codice vanno interpretate ed applicate nel solco dei principi e delle regole della normativa di settore dell'Unione europea, che in particolare richiama gli Stati membri a prevedere la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di applicare procedure aperte o ristrette, come disposto dalla Direttiva 2014/24/UE”</i>.
12	Indicazione delle modalità di preventiva consultazione, ove esistenti, di: - almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel caso di affidamento di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro; - almeno dieci operatori economici, ove esistenti, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro fino alla soglia comunitaria. I suddetti operatori vanno individuati: - in base ad indagini di mercato oppure - tramite elenchi di operatori economici (es.	L'art. 50, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che gli elenchi e le indagini di mercato sono gestiti con le modalità previste nell'allegato II.1. I criteri da utilizzare per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. Non può essere utilizzato il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti

	cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o di altre stazioni appaltanti, nonché di altri fornitori esistenti) formalizzandone i risultati nel rispetto del criterio di rotazione degli affidamenti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023. In proposito si rammenta il rispetto dell'obbligo di segretezza dell'elenco degli operatori economici invitati e all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte medesime, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023.	praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori o comporta per la stazione appaltante oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura. Tali circostanze devono essere esplicitate nella determinazione a contrarre (o in atto equivalente) e nell'avviso di avvio dell'indagine di mercato. L'avviso va pubblicato sul sito istituzionale della stazione appaltante e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC, per un periodo minimo di quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni. Sul sito istituzionale, inoltre, dovranno essere pubblicati i nominativi degli operatori consultati nell'ambito della procedura negoziata. Con riferimento al rispetto del principio di rotazione l'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che “è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi”. La menzionata disposizione risulta innovativa nella parte in cui non prevede che la rotazione si applica anche nei confronti degli operatori economici invitati alla precedente procedura ma non risultati aggiudicatari. E' consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione nelle seguenti ipotesi: - in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto (art. 49, comma 4). Ai fini della deroga al
--	---	--

		principio di rotazione, i presupposti evidenziati devono risultare concorrenti, e non alternativi tra loro. - nel caso in cui l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.
13	Indicazione del criterio di aggiudicazione da scegliere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 50, comma 4, e dell'art. 108, del D.Lgs. n. 36/2023, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, tra: • il criterio del minor prezzo, ad eccezione delle ipotesi di cui all'art. 108, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023. Nel caso di specie, inserire il riferimento alle modalità di nomina del Seggio di gara, nel rispetto delle Linee guida approvate dall'Ente con deliberazione del CM. n. 132 dell'11/11/2017, per quanto compatibili con il nuovo Codice dei Contratti, nelle more dell'aggiornamento delle stesse. • criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Tale criterio è obbligatorio nelle ipotesi di cui all'art. 108, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023. Vanno indicati gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione. Inserire il riferimento anche alla successiva nomina della Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 36/2023 e delle linee guida interne sopra menzionate, per quanto con esso compatibili, nelle more dell'aggiornamento delle stesse.	Ai sensi dell'art. 108, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, per quanto inerisce i lavori, sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo: <i>“d) gli affidamenti in caso di dialogo competitivo e di partenariato per l'innovazione;</i> <i>e) gli affidamenti di appalto integrato;</i> <i>f) i contratti relativi ai lavori caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o con carattere innovativo”.</i> L'art. 54 del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, di contratti di appalto di lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie che non presentano un interesse transfrontaliero certo, stazioni appaltanti prevedono negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. Negli atti di gara deve, altresì, essere indicato il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto tra quelli descritti nell'allegato II.2 del Codice dei contratti pubblici, ovvero lo selezionano in sede di valutazione delle offerte tramite sorteggio tra i metodi compatibili di cui al menzionato allegato. Si segnala che, nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP

		anche in qualità di presidente. Si rammenta, che, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti vanno pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente
14	Dichiarazione circa l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs n.36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso	L'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, come modificato dal D.L. n. 132/2023, convertito con L. n. 170/2023, prevede: <i>“1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.</i> <i>2.In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.</i> <i>3.Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.</i> <i>4.Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di</i>

		<i>aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.”</i>
15	Assolvimento obbligo pagamento contributo all'ANAC ai sensi dell'art. 1, comma 65, della L. n. 266/2005.	Con il Decreto del Presidente del Consiglio del 20/02/2023 è stata approvata la deliberazione Anac n. 621 del 20/12/2022, riguardante la rimodulazione dei contributi di autofinanziamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione
16	Dispositivo:	
	-indizione della procedura negoziata per l'affidamento lavori ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) o d) (a seconda dell'importo) del D.Lgs. n. 36/2023; - indicazione della durata dell'affidamento; -indicazione importo posto a base di gara (al netto dell'iva e/o oneri di sicurezza e/o eventuali altri oneri da scorporare dalla base d'asta); -indicazione della modalità di consultazione degli operatori economici (indagine di mercato o consultazione elenco operatori economici); -indicazione dei criteri per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, con espresso riferimento al rispetto del principio di rotazione (eccetto il caso in cui l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla procedura negoziata); -indicazione del criterio di aggiudicazione prescelto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 50, comma 4 e dell'art. 108 del D.Lgs. n. 36/2023, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento; -approvazione degli atti di gara (da allegare quali parti integranti e sostanziali del provvedimento): •avviso pubblico per avvio indagine di mercato; •lettera invito (deve contenere tutti gli elementi che consentono alle imprese di	Si segnala che l'art. 53, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che “<i>Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente.</i>” Nel contratto dovrà essere inserita: -espressa clausola di estensione del rispetto degli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione; -indicazione espressa del rispetto degli obblighi sulla tracciabilità ai sensi della L. n. 136/2010; -riferimento agli obblighi e clausole derivanti dal Protocollo di legalità (nei casi in cui debba essere applicato). - come allegati, quale parte integrante del contratto i capitolati e computi metrici estimativi, laddove richiamati nella documentazione della procedura. In caso di utilizzo del documento di stipula MEPA, gli obblighi relativi al

	formulare un' offerta informata e, dunque, seria); • disciplinare di gara; • capitolato speciale d'appalto; • schema di contratto; -riferimento alla circostanza che non si procede all'acquisizione della garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 in alternativa -riferimento all'acquisizione della garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, da motivare in considerazione della tipologia e specificità della procedura, evidenziando le particolari esigenze che ne giustificano la richiesta; - indicazione delle clausole ritenute essenziali (anche tramite rinvio alla documentazione di gara allegata); -indicazione della forma del contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023.	protocollo di legalità e codice di comportamento andranno assunti con separata dichiarazione sottoscritta dall'affidatario, da allegare al contratto nel Registro Contratti Pubblici (R.C.P.)
17	Assunzione della prenotazione di spesa (O.G.S.) con espressa indicazione di: - relative partizioni di bilancio – PEG deputate alla copertura della spesa; - anno di esigibilità della prestazione; -accertamento della compatibilità, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009 (convertito in Legge n. 102/2009) dei pagamenti conseguenti con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica	
18	Riferimento all'evidenza dell'avvio della procedura negoziata tramite pubblicazione di un avviso nel sito internet istituzionale	
19	Indicazione del responsabile del procedimento e del Responsabile Unico del Progetto (RUP)	L'art. 15, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che <i>“Ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di</i>

		<i>procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP”.</i>
20	Riferimento all’assolvimento degli obblighi di pubblicazione all’albo pretorio e quelli di trasparenza ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023	<i>Riportare la seguente dicitura “dare atto che la presente determinazione verrà pubblicata all’albo pretorio on line, sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione trasparente” e comunicati alla BDNCP ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023”.</i> L’art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023, rubricato “Trasparenza dei contratti pubblici” prevede: “1. Le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 35 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 139, sono trasmessi tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all'articolo 25. 2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Sono pubblicati nella sezione di cui al primo periodo la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, nonché i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. 3. Per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti, anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza, e la periodica pubblicazione degli stessi in formato

		<i>aperto. In particolare, sono pubblicati la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione, i tempi di completamento dei lavori, servizi o forniture e l'importo delle somme liquidate.</i> <i>4. L'ANAC, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del codice, individua con proprio provvedimento le informazioni, i dati e le relative modalità di trasmissione per l'attuazione del presente articolo”.</i> Si segnala che l'ANAC, nella deliberazione n. 264/2023, ha chiarito che gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici sono assolti dalle stazioni appaltanti: - con la comunicazione tempestiva alla BDNCP, ai sensi dell'articolo 9-bis del D.Lgs. 33/2013, di tutti i dati e le informazioni individuati nell'articolo 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023; - con l'inserimento sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", di un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP. Il collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e assicura la trasparenza di tutti gli atti di ogni procedura contrattuale, dai primi atti all'esecuzione; - con la pubblicazione in “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dei soli atti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, come elencati nell'Allegato 1 della deliberazione n. ANAC 264/2023.
21	Indicazione del firmatario dell'atto	
22	Acquisizione del visto di regolarità contabile	Si rammenta che non va apposta in calce alla determinazione la dicitura e la firma del Ragioniere generale, atteso che con la digitalizzazione del flusso

		degli atti dirigenziali tramite l'applicativo Halley, tale visto costituisce un allegato della determinazione, generato e firmato digitalmente in una fase successiva di competenza dell'Area Servizi Finanziari.
--	--	---



COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA
Città Metropolitana di Napoli

**DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER
PER AFFIDAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO,
DI SERVIZI E FORNITURE, IVI COMPRESI
SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E ATTIVITÀ DI
PROGETTAZIONE,
di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alla soglia comunitaria**

Art. 50, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 36/2023

	ELEMENTI	NOTE
1	Intestazione: Ente e autorità che emana il provvedimento e tipo di provvedimento	
2	Oggetto Indica in sintesi il contenuto del provvedimento e la famiglia di appartenenza. Indicazione del CIG o dell'eventuale CUP	L'oggetto dovrà recare la seguente dicitura “Determinazione a contrarre per l'affidamento di.....mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 36/2023. Importo a base di gara.....CUP.....CIG.....”;
3	Indicazione decreto di conferimento dell'incarico dirigenziale ricoperto	
4	Riferimento all'assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi di tutti i firmatari dell'atto, con riferimento alle prescrizioni del codice di comportamento e della legge anticorruzione.	
5	Riferimenti di diritto: D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (art. 192); D.Lgs. n. 36/2023; -Regolamento di contabilità; -Protocollo di legalità	
6	Indicazione estremi deliberazione di approvazione di: - DUP; - Bilancio di Previsione, o indicazione eventuale sussistenza regime esercizio provvisorio (cfr. art. art. 163, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000); - Piano Esecutivo di Gestione Piano Integrato Attività e	

	Organizzazione (P.I.A.O.)	
7	Richiamo all'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/23, in base al quale la determinazione a contrarre deve individuare gli elementi essenziali del contratto, come sviluppati nei punti successivi della presente check list. In particolare, ai sensi dell'allegato II.1 del D.Lgs. n. 36/2023, la determinazione a contrarre deve contenere: - l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare; - le caratteristiche dei beni/servizi oggetto dell'appalto; - l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile; - la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi; - i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte; - le principali condizioni contrattuali. Va fatto espresso riferimento all'acquisizione: - del CIG, ai fini della tracciabilità e del monitoraggio dei contratti pubblici; - del CUP, se trattasi di intervento per il quale è richiesto tale codice.	L'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che: <i>“Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”.</i>
8	Motivazione in merito alla natura e alle finalità pubbliche del bene/servizio da acquisire	Indicazione relativa all' interesse pubblico che si intende soddisfare con l'acquisizione del servizio o fornitura oggetto dell'affidamento.
9	Indicazione delle caratteristiche dei beni, dei servizi, che si intendono acquistare. Richiamo espresso: - all'inserimento dell'acquisto per cui si procede nel programma triennale di acquisti di beni e al relativo aggiornamento annuale, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023; - all'atto di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023;	L'art. 41, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: <i>“La progettazione di servizi e forniture è articolata in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti mediante propri dipendenti in servizio. L'allegato I.7 definisce i contenuti minimi del progetto”.</i> L'art. 1, comma 513 della L. n. 208 del 2015 (legge di stabilità per il 2016) prevede che

	- al rispetto della previsione di cui all'art. 1, comma 513 della L. n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016) nelle ipotesi di acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività.	<i>“L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica”.</i>
10	Indicazione dell'importo massimo stimato dell'affidamento, determinato in osservanza: - dei criteri fissati dall'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2023; - di quanto previsto dall'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023; - di quanto previsto dall'art. 58 del D.lgs. n. 36/2023, in merito alla suddivisione in lotti; - della relativa copertura contabile	L'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che <i>“Il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Quando la stazione appaltante prevede premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tiene conto nel calcolo dell'importo stimato dell'appalto”.</i> Il comma 6, prevede, altresì, che <i>“La scelta del metodo per il calcolo dell'importo stimato di un appalto o concessione non può essere fatta per evitare l'applicazione delle disposizioni del codice relative alle soglie europee. Un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino”.</i> L'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: <i>“14. Nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante o l'ente concedente individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13. I costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale”.</i>

11	Indicazione della procedura di affidamento seguita con espresso riferimento al rispetto delle disposizioni di cui: - all'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, in ordine all'accertata assenza di un interesse transfrontaliero certo; - al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, relativi all'inserimento di clausole sociali volte a tutelare la stabilità occupazionale, la parità di genere, le pari opportunità generazionali, l'inclusione lavorativa. Al riguardo si segnala un dubbio interpretativo in ordine all'applicabilità anche agli affidamenti diretti sotto soglia di quanto previsto dall'art. 57, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, in materia di clausole sociali. Da un lato il Consiglio di Stato nella relazione del dicembre 2022, ha affermato che <i>“la disciplina dei contratti sottosoglia si completa poi con le norme di portata generale, applicabili a tutti gli affidamenti posti in essere dalle stazioni appaltanti (pensiamo ai principi applicabili agli affidamenti di ogni importo) e con quelle contenute negli Allegati, cui le norme del codice fanno rinvio, come in materia di elenchi”</i>. Dall'altro, il parere n. 2083 del 27/06/2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), ritiene che <i>“il dato testuale induce a escludere l'obbligo di applicazione della clausola sociale agli affidamenti diretti”</i>; - al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, circa l'inserimento nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), definiti per specifiche categorie di appalti, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica; - all'art. art. 26, comma 3 della L. n. 488/99, ed all'art. 1, comma 449 della L. n. 296/2006 (obbligo di ricorso alle	La disciplina comune applicabile ai contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, è stabilita dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36/2023, secondo cui: <i>“1. L'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II.</i> <i>2. Quando per uno dei contratti di cui al comma 1 la stazione appaltante accerta l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo, segue le procedure ordinarie di cui alle Parti seguenti del presente Libro.</i> <i>3. Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa”.</i> Secondo l'orientamento del Consiglio di Stato (parere n. 1.312/2019): <i>«Un appalto può essere considerato di interesse transfrontaliero in virtù del suo valore stimato (molto prossimo alla soglia), in relazione alla propria tecnicità o all'ubicazione delle prestazioni da effettuare in un luogo idoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri.</i> Secondo il Consiglio di Stato è possibile fare riferimento ai criteri sintomatici individuati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia n. 318/2016, ossia: 1.esistenza di denunce presentate da operatori ubicati in altri Stati membri (purché reali e non fittizie); 2.consistenza dell'importo dell'appalto; 3.presenza di frontiere che attraversano centri urbani situati sul territorio di Stati membri diversi; 4.luogo di esecuzione dei lavori; 5.caratteristiche specifiche dei prodotti; 6.caratteristiche tecniche dell'appalto; 7.precedenti appalti analoghi indetti dalla medesima o da altra stazione. L'art. 50, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n.
----	--	--

convenzioni CONSIP); - all'art. 1, comma 450 della L. n. 296/2006, (obbligo di ricorso al MEPA); - all'art. 1, comma 512 della L. n. 208/2015 (obbligo ricorso esclusivo al MEPA per acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività). I contratti stipulati in violazione dell' art. 26, comma 3 della L. n. 488/99 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. (cfr. art. 1, comma 1, del D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012) Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'art. 26 della L. n. 488/99 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'art. 1, comma 455, della L. n. 296/2006, possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione". (cfr. art. 1, comma 3, del D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012)	36/2023, stabilisce espressamente la facoltà per la stazione appaltante di ricorrere, nel caso di affidamento di lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie comunitarie, alle procedure ordinarie di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro. Si segnala, altresì, che con circolare n. 298 del 20/11/2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha chiarito che è possibile ricorrere alle procedure ordinarie anche per l'affidamento dei contratti pubblici sotto soglia, oltre all'ipotesi di esistenza di un interesse transfrontaliero certo o all'ipotesi di affidamento di lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie comunitarie. Nella suddetta circolare, in particolare, si ribadisce che <i>“le disposizioni contenute nell'articolo 50 del Codice vanno interpretate ed applicate nel solco dei principi e delle regole della normativa di settore dell'Unione europea, che in particolare richiama gli Stati membri a prevedere la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di applicare procedure aperte o ristrette, come disposto dalla Direttiva 2014/24/UE”</i>. Formule da inserire nell'atto a seconda del caso: - se non vi è alcuna convenzione Consip attiva: <i>“dato atto che si procede autonomamente in quanto al momento dell'indizione della procedura di approvvigionamento non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26 c. 1 della L. n. 488/99, né accordi quadro aventi ad oggetto ben/servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura”;</i> - in caso di motivata urgenza, ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 66/2014, come modificato dall'art. 1, comma 421 della Legge di Bilancio per il 2017: <i>“dato atto che si procede allo svolgimento di autonoma procedura di acquisto diretta alla stipula di un contratto avente durata e misura strettamente necessaria, per motivi di urgenza derivanti da....(indicazione delle</i>
--	--

		ragioni dell'urgenza), con espressa clausola risolutiva nel caso della disponibilità della detta convenzione” - oppure se è attiva una convenzione Consip ma non si intende utilizzarla e si procede all' acquisto autonomo: <i>“dato atto che il presente affidamento è effettuato nel rispetto dell'obbligo previsto dal comma 3 dell'articolo 26 della L. n. 488/99 e successive modificazioni, in quanto il/i bene/i (oppure, il/i servizio/i) è (sono) acquisito/i a condizioni prezzo – qualità più vantaggiosi di quelle di cui alla convenzione Consip “...” sottoscritta in data, che ha ad oggetto prodotti (o servizi) comparabili con quello/i di cui alla presente determinazione oppure, a condizioni prezzo – qualità non superiori a quelle di cui alla convenzione Consip “...” sottoscritta in data ..., che ha ad oggetto prodotto/i (o servizio/i) comparabile/i con quello/i di cui alla presente determinazione)”</i>; - se non sono attivi bandi per la categoria merceologica oggetto dell'appalto sul MEPA: <i>“dare atto che non sono attivi bandi per la categoria merceologica oggetto dell'appalto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione”.</i> In quest'ultimo caso si evidenzia che qualora la tipologia di bene / servizio sia prevista nel Capitolato Tecnico di uno dei Bandi del Mercato Elettronico ma non ci sono a catalogo offerte relative da parte dei fornitori, occorre previamente verificare la disponibilità del bene da acquisire attraverso la RDO ai fornitori abilitati al bando. Qualora i fornitori invitati non presentino offerta, si potrà espletare un'autonoma procedura di gara. In caso di adesione al MEPA indicare: - il bando; - la categoria merceologica; - il CPV.
12	Indicazione delle modalità di preventiva consultazione , ove esistenti, di almeno cinque operatori economici, ove esistenti , da individuare:	L'art. 50, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che gli elenchi e le indagini di mercato sono gestiti con le modalità previste nell'allegato II.1.

- in base ad indagini di mercato oppure - tramite elenchi di operatori economici (es. cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o di altre stazioni appaltanti, nonché di altri fornitori esistenti) formalizzandone i risultati nel rispetto del criterio di rotazione degli affidamenti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023. In proposito si rammenta il rispetto dell'obbligo di segretezza dell'elenco degli operatori economici invitati e all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte medesime, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023.	I criteri da utilizzare per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. Non può essere utilizzato il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori o comporta per la stazione appaltante oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura. Tali circostanze devono essere esplicitate nella determinazione a contrarre (o in atto equivalente) e nell'avviso di avvio dell'indagine di mercato. L'avviso va pubblicato sul sito istituzionale della stazione appaltante e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC, per un periodo minimo di quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni. Sul sito istituzionale, inoltre, dovranno essere pubblicati i nominativi degli operatori consultati nell'ambito della procedura negoziata. Con riferimento al rispetto del principio di rotazione l'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che <i>“è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi”</i>. La menzionata disposizione risulta innovativa nella parte in cui non prevede che la rotazione si applica anche nei confronti degli operatori economici invitati alla precedente procedura ma non risultati aggiudicatari. E' consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione nelle seguenti ipotesi: - in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva
---	--

		assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto (art. 49, comma 4). Ai fini della deroga al principio di rotazione, i presupposti evidenziati devono risultare concorrenti, e non alternativi tra loro. nel caso in cui l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata. Si segnala, altresì, il parere Anac n. 58 del 10 novembre 2023, secondo cui derogare al principio di rotazione degli appalti per ragioni di urgenza è illegittimo. L'Autorità precisa che, tenuto conto delle previsioni e della ratio dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, nel caso di affidamento dello stesso contratto all'impresa "uscente", deve essere attentamente valutata dalla stazione appaltante, previa verifica concreta e specifica, l'esistenza dei presupposti legittimanti la deroga al principio di rotazione, fornendo adeguata e puntuale motivazione in relazione a tutte le condizioni indicate dall'art. 49, comma 4, del Codice. In particolare vanno espressamente evidenziate le ragioni per cui non risultino percorribili alternative differenti, motivando puntualmente in ordine alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché al particolare e difficilmente replicabile grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale. Per cui, stante l'eccezionalità della deroga al principio di rotazione nei casi espressamente indicati dalla norma, non appare coerente con tali disposizioni l'affidamento diretto al contraente uscente del medesimo contratto, fondato esclusivamente sull'esigenza di realizzare il progetto in tempi celeri, incompatibili con lo svolgimento un'indagine di mercato e di una procedura negoziata.
13	Indicazione del criterio di aggiudicazione da scegliere , ai sensi del combinato	Ai sensi dell'art. 108, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta

disposto dell'art. 50, comma 4, e dell'art. 108, del D.Lgs. n. 36/2023, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, tra: - il criterio del minor prezzo, ad eccezione delle ipotesi di cui all'art. 108, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023. Nel caso di specie, inserire il riferimento alle modalità di nomina del Seggio di gara, nel rispetto delle Linee guida approvate dall'Ente con deliberazione del CM. n. 132 dell'11/11/2017, per quanto compatibili con il nuovo Codice dei Contratti, nelle more dell'aggiornamento delle stesse. - criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Tale criterio è obbligatorio nelle ipotesi di cui all'art. 108, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016. Vanno indicati gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione. Inserire il riferimento anche alla successiva nomina della Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 36/2023 e delle linee guida interne sopra menzionate, per quanto con esso compatibili, nelle more dell'aggiornamento delle stesse	economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo: a) i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'allegato I.1; b) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 140.000 euro; c) i contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 140.000 euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo; d) gli affidamenti in caso di dialogo competitivo e di partenariato per l'innovazione. Può essere utilizzato il criterio del minor prezzo per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato, fatta eccezione per i servizi ad alta intensità di manodopera di cui alla definizione dell'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'allegato I.1. L'art. 54, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, di contratti di appalto di servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie che non presentano un interesse transfrontaliero certo, le stazioni appaltanti prevedono negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. Negli atti di gara deve, altresì, essere indicato il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto tra quelli descritti nell'allegato II.2 del Codice dei contratti pubblici, ovvero lo selezionano in sede di valutazione delle offerte tramite sorteggio tra i metodi compatibili di cui al menzionato allegato. Si segnala che, ai sensi dell'art. 51 del
---	---

		D.Lgs. n. 36/2023, nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP anche in qualità di presidente. Si rammenta, che, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti vanno pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente
14	Assolvimento contributo ANAC, ai sensi dell'art. 1, comma 65, della L. n. 266/2005.	Con il Decreto del Presidente del Consiglio del 20/02/2023 è stata approvata la deliberazione Anac n. 621 del 20/12/2022, riguardante la rimodulazione dei contributi di autofinanziamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.
15	Dispositivo:	
	-indizione della procedura negoziata per l'affidamento di servizi/forniture/ servizi di ingegneria, architettura/attività di progettazione, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 36/2023; - indicazione della durata dell'affidamento; -indicazione importo posto a base di gara (al netto dell'iva e/o oneri di sicurezza e/o eventuali altri oneri da scorporare dalla base d'asta); -indicazione del criterio di aggiudicazione prescelto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 50, comma 4 e dell'art. 108 del D.Lgs. n. 36/2023, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento; -indicazione della modalità di consultazione degli operatori economici (indagine di mercato o consultazione elenco operatori economici); -indicazione dei criteri per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, con espresso riferimento al rispetto del principio di rotazione (eccetto il caso in cui l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei	Si segnala che l'art. 53, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che "Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente." Nel contratto dovrà essere inserita: -espressa clausola di estensione del rispetto degli obblighi di condotta, per quanto compatibili, - previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione; -indicazione espressa del rispetto degli obblighi sulla tracciabilità ai sensi della L. n. 136/2010; -riferimento agli obblighi e clausole derivanti dal Protocollo di legalità (nei casi in cui debba essere applicato). Al contratto deve essere, altresì, allegata

	requisiti richiesti da invitare alla procedura negoziata); -approvazione degli atti di gara (da allegare quali parti integranti e sostanziali del provvedimento): •avviso pubblico per avvio indagine di mercato; •lettera invito (deve contenere tutti gli elementi che consentono alle imprese di formulare un' offerta informata e, dunque, seria); •disciplinare di gara; •capitolato speciale d'appalto; •schema di contratto; - riferimento alla circostanza che non si procede all'acquisizione della garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 in alternativa - riferimento all'acquisizione della garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, da motivare in considerazione della tipologia e specificità della procedura, evidenziando le particolari esigenze che ne giustificano la richiesta; - indicazione delle clausole ritenute essenziali (anche tramite rinvio alla documentazione di gara allegata); - indicazione della forma del contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023.	apposita dichiarazione del Dirigente che stipula l'atto con la quale viene attestata, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, il rispetto delle disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 26 della L. n. 488/1999. In caso di utilizzo del documento di stipula MEPA, gli obblighi relativi al protocollo di legalità e codice di comportamento andranno assunti con separata dichiarazione sottoscritta dall'affidatario, da allegare al contratto nel Registro Contratti Pubblici (R.C.P.)
16	Assunzione della prenotazione di spesa (O.G.S.) con espressa indicazione di: - relative partizioni di bilancio – PEG deputate alla copertura della spesa; - anno di esigibilità della prestazione; -accertamento della compatibilità, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009 (convertito in Legge n. 102/2009) dei pagamenti conseguenti con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica	

17	Riferimento all'evidenza dell'avvio della procedura negoziata tramite pubblicazione di un avviso nel sito internet istituzionale.	
18	Indicazione del responsabile del procedimento e del Responsabile Unico del Progetto (RUP)	L'art. 15, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che <i>“Ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP”.</i>
19	Richiamo al successivo assolvimento dell'obbligo di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Controllo di gestione, ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis della L. n. 488/1999.	
20	Riferimento all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione all'albo pretorio e quelli di trasparenza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023	Riportare la seguente dicitura <i>“dare atto che la presente determinazione verrà pubblicata all'albo pretorio on line, sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione “Amministrazione trasparente” e comunicati alla BDNCP ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023”.</i> L'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023, rubricato <i>“Trasparenza dei contratti pubblici”</i> prevede: <i>“1. Le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 35 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 139, sono trasmessi tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all'articolo 25.</i> <i>2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Sono pubblicati nella</i>

		sezione di cui al primo periodo la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, nonché i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. 3. Per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti, anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza, e la periodica pubblicazione degli stessi in formato aperto. In particolare, sono pubblicati la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione, i tempi di completamento dei lavori, servizi o forniture e l'importo delle somme liquidate. 4. L'ANAC, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del codice, individua con proprio provvedimento le informazioni, i dati e le relative modalità di trasmissione per l'attuazione del presente articolo”. Si segnala che l'ANAC, nella deliberazione n. 264/2023, ha chiarito che gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici sono assolti dalle stazioni appaltanti: - con la comunicazione tempestiva alla BDNCP, ai sensi dell'articolo 9-bis del D.Lgs. 33/2013, di tutti i dati e le informazioni individuati nell'articolo 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023; - con l'inserimento sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", di un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP. Il collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e assicura la trasparenza di tutti gli atti di ogni procedura contrattuale, dai primi atti all'esecuzione; - con la pubblicazione in “Amministrazione
--	--	---

		<i>Trasparente</i> ” del sito istituzionale dei soli atti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, come elencati nell’Allegato 1 della deliberazione n. ANAC 264/2023.
21	Indicazione del firmatario dell’atto	
22	Acquisizione del visto di regolarità contabile	Si rammenta che non va apposta in calce alla determinazione la dicitura e la firma del Ragioniere generale, atteso che con la digitalizzazione del flusso degli atti dirigenziali tramite l’applicativo Halley, tale visto costituisce un allegato della determinazione, generato e firmato digitalmente in una fase successiva di competenza dell’Area Servizi Finanziari.



COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA
Città Metropolitana di Napoli

**DETERMINAZIONE AGGIUDICAZIONE LAVORI / BENI/ SERVIZI, IVI
COMPRESI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E ATTIVITÀ DI
PROGETTAZIONE
A SEGUITO PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO
ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c)/d)/e) del D.Lgs. n. 36/2023**

	ELEMENTI	NOTE
1	Intestazione: Ente e autorità che emana il provvedimento e tipo di provvedimento	
2	Oggetto Indica in sintesi il contenuto del provvedimento e la famiglia di appartenenza.	L'oggetto dovrà recare la seguente dicitura " <i>Procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera c)/d)/e) (a seconda della tipologia) del D.Lgs. n. 36/2023 per l'affidamento di lavori/forniture/servizi. Aggiudicazione all'operatore economico.....CIG.....CUP...Importo aggiudicazione</i> "
3	Indicazione decreto di conferimento dell'incarico dirigenziale ricoperto	
5	Riferimenti di diritto: - D.Lgs. n. 267/2000 (art. 192); - D.Lgs. n. 36/2023; - Regolamento di contabilità; - Protocollo di legalità	
6	Indicazione estremi deliberazione di approvazione di: - DUP; - Bilancio di Previsione, o indicazione eventuale sussistenza regime esercizio provvisorio (cfr. art. art. 163, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000); - Piano Esecutivo di Gestione; - Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)	
7	Motivazione: richiamo alla determinazione a	

	contrarre, dando atto della regolarità della procedura	
8	Descrizione sintetica dello svolgimento delle varie fasi della procedura, con particolare richiamo a: - indizione della procedura; - pubblicazione dell'avviso per la consultazione degli operatori economici; - numero delle manifestazioni di interesse pervenute; - applicazione dei criteri utilizzati per la selezione degli operatori economici da consultare; - nomina del Seggio di gara/ Commissione giudicatrice; - presentazione delle offerte; - lavori della commissione per la valutazione delle stesse con richiamo ai verbali di gara (da allegare alla determinazione)	Si rammenta, che, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti vanno pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.
9	Espresso riferimento al rispetto di: - principio di rotazione; - obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (cfr. check list indizione procedura negoziata)	Con riferimento al rispetto del principio di rotazione l'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che "è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi". E' consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione nelle seguenti ipotesi: - in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato (art. 49, comma 4). Ai fini della deroga al principio di rotazione, i presupposti evidenziati devono risultare concorrenti, e non alternativi tra loro. - nel caso in cui l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti

		richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.
10		
11	Richiamo all'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023, in ordine all'avvenuta verifica del possesso dei requisiti in capo all'offerente e alla immediata efficacia dell'aggiudicazione.	L'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che l'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta dell'organo preposto alla valutazione delle offerte, e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace.
12	Dispositivo: -approvazione dei verbali di gara, da allegare quale parte integrante e sostanziale dell'atto; -aggiudicazione dell'appalto di lavori/forniture/servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e attività di progettazione, al contraente individuato a seguito dell'espletamento della procedura di gara con espresso riferimento; -all'avvenuta verifica del possesso dei requisiti in capo all'aggiudicatario -all'importo contrattuale (al netto dell'I.V.A. e, nel caso del criterio del prezzo più basso, con indicazione della percentuale di ribasso); -alla durata dell'affidamento; -al rispetto degli obblighi di tracciabilità ai sensi della L. n. 136/2010; -alla richiesta della garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto o, nel caso in cui si decida di non richiederla, alle motivazioni della mancata richiesta, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023; -all'eventuale esecuzione anticipata del contratto , ai sensi dell'art. 50, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 Si rammenta che l'informazione antimafia va sempre richiesta, qualunque sia l'importo del contratto, subcontratto, finanziamento o erogazione, nell'ipotesi prevista dall'art. 100 del D. Lgs. 159/2011.	Si segnala che, ai sensi dell' art. 50, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 , nel caso di esecuzione anticipata del contratto, laddove non si addivenga alla stipulazione del relativo contratto , l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute : - per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori; -per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione, nel caso di servizi e forniture. L'art. 50, comma 7 , prevede che <i>“la stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto”</i> .
13	Dare atto che, a seguito delle verifiche del possesso dei requisiti in capo all'offerente, l'aggiudicazione è immediatamente efficace e si procederà alla stipula del contratto e	Si segnala che, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 36/2023: -la stipulazione del contratto avviene entro 30 giorni dall'aggiudicazione;

	all'assunzione del relativo impegno di spesa.	-i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 (35 giorni) e 4, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea. In merito alla forma del contratto, l'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede, in via generale, che il contratto è stipulato, a pena di nullità: in forma scritta • in modalità elettronica; • nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; • in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata. Soltanto con riferimento alle procedure negoziate agli affidamenti diretti, la menzionata disposizione prevede che il contratto può essere stipulato anche mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. Nel contratto dovrà essere inserita: -espressa clausola di estensione del rispetto degli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione; -indicazione espressa del rispetto degli obblighi sulla tracciabilità ai sensi della L. n. 136/2010; -riferimento agli obblighi e clausole derivanti dal Protocollo di legalità (nei casi in cui debba essere applicato).
--	---	--

		- come allegati, quale parte integrante del contratto i capitolati e computi metrici estimativi, laddove richiamati nella documentazione della procedura: Nelle ipotesi di acquisizione di beni e servizi, al contratto deve essere, altresì, allegata apposita dichiarazione del Dirigente che stipula l'atto con la quale viene attestata, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, il rispetto delle disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 26 della L. n. 488/1999 In caso di utilizzo del documento di stipula MEPA, gli obblighi relativi al protocollo di legalità e codice di comportamento andranno assunti con separata dichiarazione sottoscritta dall'affidatario, da allegare al contratto nel Registro Contratti Pubblici (R.C.P.)
14	Indicazione degli estremi della prenotazione assunta (O.G.S.)	
15	Dichiarazione circa l'insussistenza, ai sensi dell' art.16 del D.Lgs n.36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso.	L'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, come modificato dal D.L. n. 132/2023, convertito con L. n. 170/2023, prevede: <i>“1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.</i> <i>2.In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il</i>

		<i>conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.</i> <i>3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.</i> <i>4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.”</i>
16	Riferimento alla pubblicazione sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, che deve contenere anche l'indicazione dei soggetti invitati, ai sensi del combinato disposto dell'art. 50, comma 9, e dell'art. 85 del D.Lgs. n. 36/2023.	Riportare la seguente dicitura “<i>dare atto che si procederà alla pubblicazione dell’avviso sui risultati della presente procedura di affidamento, ai sensi dell’art. 50, comma 9, del D.lgs. n. 36/2023</i>”. L’art. 50, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che “<i>Con le stesse modalità di cui al comma 8 è pubblicato l’avviso sui risultati delle procedure di affidamento di cui al presente articolo.</i>” Il menzionato comma 8, rinvia, a sua volta alle modalità di pubblicazione a livello nazionale stabilite dall’art. 85 del D.Lgs. n. 36/2023 (pubblicazione sulla Banca Dati nazionale dei Contratti Pubblici dell’Anac e sul sito istituzionale della stazione appaltante).
17	Riferimento all’assolvimento degli obblighi di pubblicazione all’albo pretorio e quelli di trasparenza ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023.	Riportare la seguente dicitura “<i>dare atto che la presente determinazione verrà pubblicata all’albo pretorio on line, sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione trasparente” e comunicati alla BDNCP ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023</i>”. L’art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023,

		rubricato “Trasparenza dei contratti pubblici” prevede: “1. Le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 35 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 139, sono trasmessi tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all'articolo 25. 2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Sono pubblicati nella sezione di cui al primo periodo la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, nonché i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. 3. Per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti, anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza, e la periodica pubblicazione degli stessi in formato aperto. In particolare, sono pubblicati la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione, i tempi di completamento dei lavori, servizi o forniture e l'importo delle somme liquidate. 4. L'ANAC, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del codice, individua con proprio provvedimento le informazioni, i dati e le relative modalità di trasmissione
--	--	---

		<i>per l'attuazione del presente articolo”.</i> Si segnala che l'ANAC, nella deliberazione n. 264/2023, ha chiarito che gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici sono assolti dalle stazioni appaltanti: - con la comunicazione tempestiva alla BDNCP, ai sensi dell'articolo 9-bis del D.Lgs. 33/2013, di tutti i dati e le informazioni individuati nell'articolo 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023; - con l'inserimento sul sito istituzionale, nella sezione "<i>Amministrazione trasparente</i>", di un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP. Il collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e assicura la trasparenza di tutti gli atti di ogni procedura contrattuale, dai primi atti all'esecuzione; - con la pubblicazione in "<i>Amministrazione Trasparente</i>" del sito istituzionale dei soli atti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, come elencati nell'Allegato 1 della deliberazione n. ANAC 264/2023.
18	Indicazione del firmatario dell'atto	
19	Acquisizione visto di regolarità contabile per le formalità di cui al punto 5.4. del Principio contabile allegato n. A/2 al D.Lgs. n. 118/2011	Si rammenta che non va apposta in calce alla determinazione la dicitura e la firma del Ragioniere generale, atteso che con la digitalizzazione del flusso degli atti dirigenziali tramite l'applicativo Halley, tale visto costituisce un allegato della determinazione, generato e firmato digitalmente in una fase successiva di competenza dell'Area Servizi Finanziari